

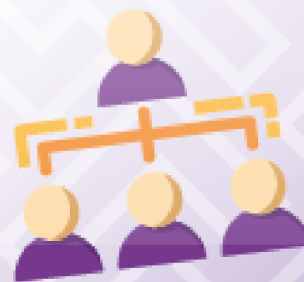


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

D.D. TERNI "G.MAZZINI"

TREE00100C

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola D.D. TERNI "G.MAZZINI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **09/01/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6128** del **28/11/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **12/01/2024** con delibera n. 50*

Anno di aggiornamento:
2023/24

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 13** Priorità desunte dal RAV
- 14** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 16** Piano di miglioramento
- 24** Principali elementi di innovazione
- 29** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 30** Aspetti generali
- 36** Insegnamenti e quadri orario
- 39** Curricolo di Istituto
- 50** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 59** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 76** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 79** Attività previste in relazione al PNSD
- 85** Valutazione degli apprendimenti
- 91** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione



- 100** Aspetti generali
- 101** Modello organizzativo
- 109** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 114** Reti e Convenzioni attivate
- 117** Piano di formazione del personale docente
- 120** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

OPPORTUNITÀ

La scuola è frequentata da studenti di status socio economico medio-alto (vedi dati di contesto da Invalsi all'interno delle Rilevazioni Nazionali).

L'immigrazione in Umbria è locale e soprattutto familiare. Per quanto riguarda la DD Mazzini il trend vede un aumento degli alunni di nazionalità non italiana iscritti alla scuola primaria con percentuali (15,4) al di sopra della media nazionale e regionale, con uno scarto di 4 punti percentuali rispetto alla prima e di 1,00 rispetto alla seconda. Numerose le attività e i progetti tesi all'inclusione di tutti gli alunni con l'obiettivo di creare un ambiente d'apprendimento eterogeneo ed accogliente.

VINCOLI

La percentuale, non rilevata tramite dati INVALSI e comunque non particolarmente elevata, di alunni economicamente svantaggiati inseriti in un contesto socioeconomico medio-alto determina nelle sezioni e nelle classi situazioni di disomogeneità che potrebbero contribuire ad aumentare il disagio percepito. Questo impone azioni specifiche che portino al rafforzamento di relazioni solidali all'interno della comunità scolastica al fine di aumentare il benessere ed il successo formativo di tutti i bambini.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

I plessi della scuola sono ubicati nel centro storico della città e questo consente l'accesso alle strutture culturali (biblioteca comunale, sale espositive, teatri, cinema, laboratori) e sportive e la fruizione delle attività e delle proposte culturali senza dispendio di tempo e di costi aggiuntivi per i trasferimenti. Gli EE.LL. ed in particolare il Comune propongono alle scuole cittadine la partecipazione ad iniziative, progetti e concorsi. Vengono organizzati laboratori territoriali gratuiti relativamente alle tematiche ambientali, storiche, artistiche realizzati in strutture idonee, appositamente destinate allo scopo, raggiungibili per lo più a piedi dagli alunni e dagli insegnanti delle nostre scuole. Alcuni laboratori proposti sono svolti direttamente nelle sedi scolastiche.

Vincoli:



La situazione economica della città di Terni, a causa anche della crisi generale determinata dalla emergenza sanitaria che ha colpito il nostro Paese 4 anni fa, registra dati stazionari rispetto al biennio precedente, con valori regionali relativi al tasso di disoccupazione inferiori a quelli nazionali. Anche nel corso di questo anno scolastico, come già al termine dello scorso, si sta registrando la richiesta di nulla osta verso altre città o altri paesi da parte di famiglie di alunni sia con cittadinanza italiana che non italiana.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola è nel centro storico e consta di tre plessi distanti tra loro circa 500m facilitando l'accesso alle risorse della città. Gli edifici nel tempo hanno goduto di interventi di miglioramento e nell' a.s. 2020-2021, per il contenimento dal contagio Covid-19, sono stati realizzati lavori di adeguamento di alcune aule del pl. Mazzini. Ogni plesso dispone di laboratori attrezzati per diverse attività. Tutti gli edifici, con PON reti Lan e Wlan, sono interamente cablati e coperti da connessione wifi. Ogni classe dispone di M. Touch e pc, ogni plesso ha almeno un laboratorio mobile. L'assegnazione di risorse (bandi MI , F. CARIT, PON "Digital board" e "Reti cablate") ha consentito la realizzazione di ambienti ad alta densità tecnologica in ogni plesso, con potenziamento della connessione e della rete per esigenze didattiche e amministrative. Il 7,1% delle risorse finanziarie disponibili nel corso dell' a. s. 2022-2023 deriva dallo Stato (di cui l'81,4% per la dotazione ordinaria), il 20,0% fondi per la gestione di progetti nazionali per il territorio (PNFD, CTS, Formazione Docenti neoassunti). Il 70,5% deriva da progettualità della scuola su bandi europei PON e PNRR; il restante 2,5% finanziamenti da privati (contributo dei genitori 56,1%; contributo per tirocini formativi 40,3%; contributo per concorsi vari 3,6%). Finanziamenti Comune e Regione assenti.

Vincoli:

Gli edifici scolastici, tutti di pregio, necessiterebbero di continua manutenzione ordinaria poiché l'usura degli impianti e delle opere di complemento (infissi,...) è notevole stante la numerosità della popolazione scolastica. Gli eventi sismici hanno comportato una riorganizzazione degli spazi della scuola dell'infanzia. Alcune certificazioni devono essere completate. Pur essendo le scuole dotate di ascensore e di abbattimento delle barriere, alcuni locali risultano inaccessibili ad alunni con disabilità motorie importanti. La partecipazione a un Bando della Fondazione Carit ha permesso l'abbattimento delle barriere architettoniche per l'accesso alla palestra del plesso Mazzini.

Risorse professionali

Opportunità:



La stabilità del personale docente sia per quanto riguarda il numero di docenti a tempo indeterminato sia per quanto riguarda la permanenza nella scuola favorisce la continuità didattica e pone le basi per la costruzione di visione comune, competenze professionali, condivisione e progettazione, anche se negli ultimi anni si è verificato un consistente turn over. Alcuni docenti di sostegno hanno un contratto a TI, ma si verifica che numerosi docenti a tempo determinato riescano a tornare a lavorare nella scuola per più anni consecutivi, garantendo la continuità. Si è venuta configurando così una comunità stabile ma aperta al cambiamento e inclusiva nei confronti dei nuovi docenti. Oltre la metà dei docenti di scuola primaria è in possesso di laurea.

Vincoli:

Non rilevati.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

D.D. TERNI "G.MAZZINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TREE00100C
Indirizzo	VIA CARRARA TERNI 05100 TERNI
Telefono	0744400255
Email	TREE00100C@istruzione.it
Pec	tree00100c@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ddmazzininterni.edu.it

Plessi

TERNI MAZZINI - "G.MAZZINI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TRAA001018
Indirizzo	PIAZZA SAN PIETRO - 05100 TERNI
Edifici	• Piazza SAN PIETRO 3 - 05100 TERNI TR

TERNI MAZZINI - "C.GUGLIELMI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TRAA001029
Indirizzo	VIA DELL'ANNUNZIATA 16 - 05100 TERNI



Edifici

- Via DELL`ANNUNZIATA 16 - 05100 TERNI TR
- Via DELLA CASERMA 17 - 05100 TERNI TR

TERNI MAZZINI - "V.VENETO" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice TRAA00103A

Indirizzo VIA DELLA CASERMA - 05100 TERNI

Edifici

- Via DELLA CASERMA 17 - 05100 TERNI TR

TERNI MAZZINI - "G.MAZZINI" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice TREE00101D

Indirizzo VIA CARRARA TERNI 05100 TERNI

Edifici

- Piazza SAN PIETRO 3 - 05100 TERNI TR
- Via DEI CARRARA 3 - 05100 TERNI TR

Numero Classi 20

Totale Alunni 403

TERNI MAZZINI - "V.VENETO" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice TREE00102E

Indirizzo VIA DELL' ANNUNZIATA 18 TERNI 05100 TERNI

Edifici

- Via DELL`ANNUNZIATA 16 - 05100 TERNI TR
- Via DELLA CASERMA 17 - 05100 TERNI TR

Numero Classi 10



Totale Alunni 180

TERNI MAZZINI - "A.GARIBALDI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TREE00104L
Indirizzo	VIA PRIMO MAGGIO 70 TERNI 05100 TERNI

Edifici • Via I Maggio 70 - 05100 TERNI TR

Numero Classi 12
Totale Alunni 212

TERNI MAZZINI AZ.OSPED."S.MARIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TREE00105N
Indirizzo	VIA TRISTANO DI JOANNUCCIO TERNI 05100 TERNI

Approfondimento

La scuola, articolata in tre edifici per un totale di 3 plessi di scuola dell'infanzia, 3 plessi di scuola primaria e una sezione ospedaliera, è frequentata complessivamente da circa 1100 alunni. L'attuale struttura organizzativa è stata definita circa 20 anni fa, a seguito della riorganizzazione della rete territoriale in vista dell'entrata in vigore dell'Autonomia scolastica; unica modifica avvenuta negli anni, l'istituzione della sezione presso l'Azienda Ospedaliera Santa Maria di Terni nel 2003. La scuola ha goduto negli anni di una stabilità di dirigenza e di personale docente. Rispetto a quest'ultimo, sia per quanto riguarda il numero di docenti a tempo indeterminato, sia per quanto riguarda la permanenza nella scuola, ha favorito la continuità didattica e posto le basi per la costruzione di una visione comune, di competenze professionali, di condivisione progettuale. Si è venuta configurando così una comunità professionale aperta al cambiamento e inclusiva nei confronti dei nuovi docenti, una comunità in cui lo scambio di esperienze e il confronto



professionale costituiscono una modalità di lavoro costante che determina un ambiente vivace e stimolante. Oltre la metà dei docenti di scuola primaria è in possesso di laurea.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	14
	Disegno	3
	Informatica	3
	Lingue	1
	Multimediale	3
	Musica	1
	Scienze	3
Biblioteche	Classica	4
Strutture sportive	Palestra	3
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	100
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	7
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	4
	PC e Tablet presenti in altre aule	54
	Monitor touch	46

Approfondimento

La scuola, come già specificato, è ubicata nel centro storico della città. Per questo gli edifici in cui si svolge l'attività sono piuttosto datati, risalendo anche agli anni '30 del secolo scorso. Ciò nonostante la dinamicità della proposta formativa ha portato i docenti ad utilizzare in modo flessibile gli ambienti, adattandoli alle diverse attività: vengono utilizzati gli atri per attività di classi aperte, per



attività di lettura e biblioteca, come atelier digitali. La presenza di spazi dedicati ad attività specifiche (laboratori di scienze, di arte, di informatica) consente una didattica operativa che richiede l'allestimento di attrezzature, riducendo i tempi, favorendo un clima più disteso e produttivo. Negli anni le dotazioni tecnologiche della scuola sono progressivamente aumentate, rendendo disponibili Monitor touch, LIM e PC per ciascuna classe di scuola primaria. Nell'anno scolastico 2021/22, infatti, grazie alle risorse del PON Digital Board, tutte le Lim presenti nelle classi della scuola primaria sono state sostituite da Monitor touch (n. 46), mentre 2 sono stati messi a disposizione della scuola dell'infanzia. Le Lim dismesse dalle classi della primaria, ma perfettamente funzionanti, sono state dislocate nelle aule della scuola dell'infanzia. Inoltre, in aggiunta ai device (34 Notebook, 15 I-Pad) acquistati nell'a. s. 2020/21 grazie alle risorse messe a disposizione dal Ministero dell'Istruzione e dalla Regione Umbria per far fronte alle necessità della Didattica a distanza; nell'anno 2021/22 sono stati acquistati altri 4 Notebook e 15 I-Pad.

Spazi attrezzati con Monitor touch, LIM o video proiettore per attività comuni sono presenti in ogni plesso. La partecipazione avvenuta con successo a bandi nazionali (CI@sse 2.0, Atelier creativi, Ambienti innovativi, Creazione di reti nazionali per la diffusione di metodologie innovative, EduGreen, Spazi e strumenti per le STEM), europei (PON reteLan-WLAN, PON ambienti digitali, Pon Digital Board e Reti cablate) e indetti dalla Fondazione CARIT ha reso disponibili, negli ultimi anni, risorse destinate a migliorare le infrastrutture, ad acquistare arredi specifici e strumenti tecnologici. In questo modo è stato possibile dotare i plessi V. Veneto e A. Garibaldi di nuovi laboratori di informatica e di un laboratorio mobile per scuola, realizzare nel plesso Mazzini un Atelier creativo, utilizzato anche dalla scuola dell'infanzia ed un corner multifunzionale open-space "STEM & DEBATE" suddiviso in più aree: un laboratorio di informatica, uno spazio dedicato alle STEM con materiali per il Tinkering, uno per le scienze con una stampante 3D ed un altro allestito per il Debate. Nel plesso Mazzini, oltre al nuovo laboratorio di informatica, sono disponibili 3 laboratori mobili, uno per piano. La dotazione di robotica sia per l'infanzia che per la primaria è ampia, acquisita anche attraverso la partecipazione al bando STEM indetto dal Dipartimento delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri che attraverso il PON Creatività digitale. Grazie al Pon reti cablate, nel corrente anno scolastico, con interventi mirati tutti i plessi della D.D. hanno beneficiato di un potenziamento della connessione e avuto ricadute nell'ampliamento della didattica digitale e delle attività degli uffici amministrativi. I plessi dispongono di palestre le cui dotazioni sono annualmente integrate anche per rispondere alle specialità sportive proposte da soggetti esterni. Grazie alla Fondazione Carit, inoltre, lo scorso a. s. si è provveduto all'abbattimento delle barriere nella palestra del plesso Mazzini che è completamente accessibile.



Risorse professionali

Docenti	133
Personale ATA	25

Approfondimento

Dai grafici precedenti si desume che la maggior parte del personale docente della scuola ha una esperienza lavorativa consistente e lavora nella scuola da un buon numero di anni. **La possibilità di disporre di personale del così detto organico potenziato ha permesso alla scuola di organizzare attività arricchenti il PTOF, soprattutto in termini di personalizzazione, inclusione ed integrazione e di poter più compiutamente realizzare attività sperimentali, come quelle scientifiche, di lettura e digitali.**

La continua e intensa attività di formazione, derivante in parte dalle esplicite richieste e indicazioni del personale, ha permesso ai docenti di essere capaci di innovazione nella didattica sia in termini di progettazione che di realizzazione. La formazione proposta è strettamente legata agli obiettivi di sviluppo della didattica derivanti dalle innovazioni normative e pedagogiche; la modalità di erogazione della formazione prevede il coinvolgimento diretto dei corsisti in attività laboratoriali e di ricerca azione.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La Direzione Didattica "G. Mazzini" di Terni è un'istituzione scolastica statale che opera nel territorio come soggetto e polo culturale erogando un servizio educativo e formativo con lo scopo prioritario di rendere effettivo l'esercizio del diritto degli alunni e delle alunne al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e pari opportunità.

Al centro dell'azione educativa e formativa della nostra istituzione ci sono i bambini e le bambine, la creazione e valorizzazione della loro identità, la conquista dell'autonomia nella crescita, il raggiungimento di obiettivi cognitivi e un significativo sviluppo di competenze specifiche e trasversali. I bambini e le bambine rappresentano il cuore del sistema scolastico e formativo, un sistema che ha come obiettivo anche quello di curare la comunità scolastica intesa come sistema di relazioni significative e positive tra pari e con gli adulti: genitori, insegnanti, personale, collaboratori e collaboratrici, risorse del territorio che operano nella scuola.

Il Piano dell'Offerta Formativa per il triennio 2022/2023-2024/2025 si articola in azioni funzionali alla realizzazione della mission, condivisa dalle componenti collegiali, "Scuola della comunicazione e della pluralità con attenzione alle diverse culture, al riconoscimento dell'altro, all'ambiente, al raggiungimento del pieno sviluppo della persona attraverso la costruzione di solide competenze per l'apprendimento permanente"; il PTOF indica, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dagli ordinamenti (Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di Istruzione di cui al DM 254/2012) e dagli obiettivi prioritari fissati dalla legge 107/2015.

La missione dell'istituto risponde ai bisogni del territorio che richiede percorsi formativi solidi, ancorati alla costruzione di competenze, e un ambiente di apprendimento attento alle caratteristiche individuali degli alunni e delle alunne, capace di realizzare un contesto inclusivo.

A partire dalla missione vengono definiti gli obiettivi prioritari che orientano l'azione didattica e progettuale, realizzando così il piano dell'offerta formativa. Le risorse economiche e professionali sono dislocate in funzione del raggiungimento degli obiettivi prioritari. Il processo di definizione avviene nelle sedi collegiali (Collegio dei docenti, Consiglio di Istituto) e i documenti sono pubblicati nel sito della scuola e nel portale "Scuola in chiaro" ed ampiamente illustrati ai genitori, in fase di iscrizione.

Le azioni didattiche, gestionali ed amministrative messe in atto dalla scuola in tutte le sue componenti garantiscono il raggiungimento dei seguenti obiettivi prioritari:

- un'offerta formativa omogenea ed integrata, per il raggiungimento di traguardi irrinunciabili comuni e definiti collegialmente,
- un contesto comunicativo unitario segnato dalla condivisione di linee di programmazione comuni, una



didattica attenta e flessibile, capace di prevenire e sostenere le difficoltà individuali,

- un curricolo verticale, riferimento per tutti i docenti, che orienta la costruzione delle competenze,
- attività in rete con il territorio, in collaborazione con i soggetti istituzionali, in primo luogo le altre istituzioni scolastiche, per potenziare le iniziative volte al successo formativo.

Il PTOF deve orientare "la didattica verso proposte, organizzazioni, ambienti di apprendimento che valorizzino l'autonomia e la responsabilità degli allievi e siano capaci di sviluppare conoscenze e abilità significative e competenze durevoli" (*Indicazioni Nazionali e nuovi indirizzi MIUR 2018*).

In particolare, dovrà realizzare le seguenti azioni:

- a. progettare, realizzare, monitorare e valutare attività didattiche adeguate ai bisogni formativi degli alunni
- b. realizzare pratiche didattiche ancorate ai bisogni individuali, per raggiungere i traguardi nelle competenze e negli apprendimenti
- c. mantenere e migliorare le condizioni organizzative per una efficace progettazione strutturata e spontanea
- d. incrementare il coinvolgimento delle famiglie relativamente al percorso formativo degli alunni
- e. mantenere e potenziare le condizioni organizzative per la realizzazione di percorsi e laboratori rispondenti alle esigenze degli alunni
- f. potenziare le competenze base in italiano e matematica per il miglioramento degli esiti INVALSI, con un'accurata progettazione a partire dal curricolo di scuola e dal Quadro di Riferimento
- g. potenziare le competenze digitali



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Aumento dell'effettiva comparabilità delle strategie e dei criteri con cui si attribuiscono i livelli di apprendimento

Traguardo

Utilizzo condiviso di strumenti, protocolli di osservazione, prove per una progettazione didattica ancorata ai bisogni formativi degli alunni ai fini di una valutazione formativa

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione delle fasce 1 e 2 nelle rilevazioni nazionali

Traguardo

Ridurre, in ciascuna classe, del 10% il numero degli alunni collocati in fascia 1 e 2 nel confronto dei risultati delle ril. naz. dalla 2 alla 5



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: AUMENTO DELL'EFFETTIVA COMPARABILITÀ DELLE STRATEGIE E DEI CRITERI CON CUI SI ATTRIBUISCONO I LIVELLI DI APPRENDIMENTO**

Le rubriche valutative delle competenze costruite dai docenti negli anni, revisionate in base alle innovazioni normative sopraggiunte, sono la base progettuale e valutativa condivisa. Per poter garantire l'adequatezza della risposta della scuola ai bisogni formativi degli studenti è necessario che l'attività didattica risponda a criteri condivisi, quali:

- utilizzo periodico di prove comuni standardizzate per italiano, matematica e inglese e analisi collegiale degli esiti
- progettazione di percorsi didattici articolati utilizzando strategie metodologiche diversificate
- incremento della didattica laboratoriale anche utilizzando sistematicamente spazi adibiti presenti in tutti i plessi
- realizzazione curriculum Ed. civica
- utilizzo rubriche valutative delle competenze per l'Ed.civica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare, realizzare, monitorare e valutare attività didattiche adeguate ai bisogni formativi degli alunni.

○ **Ambiente di apprendimento**

Realizzare pratiche didattiche ancorate ai bisogni individuali, per raggiungere i traguardi nelle competenze e negli apprendimenti (INDICAZIONI NAZIONALI 2012).

○ **Inclusione e differenziazione**

Mantenere e potenziare le condizioni organizzative per la realizzazione di percorsi e laboratori rispondenti alle esigenze degli alunni.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Mantenere e migliorare le condizioni organizzative per una efficace progettazione strutturata e spontanea.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**



Incrementare il coinvolgimento delle famiglie relativamente al percorso valutativo attraverso l'informazione sulla valutazione e la certificazione.

Attività prevista nel percorso: PROGETTAZIONE CONDIVISA ED ARTICOLATA CON PERCORSI LABORATORIALI E DIVERSIFICATI

Descrizione dell'attività	Utilizzo periodico di prove comuni standardizzate per italiano, matematica e inglese e analizzarne gli esiti collegialmente.
	Utilizzo diffuso dell'apprendimento cooperativo.
	Screening per l'individuazione precoce dei DSA.
	Continuità SI/SP: incontro dei docenti della Scuola dell'Infanzia e della classe prima della Scuola Primaria per il confronto relativo alla valutazione degli alunni e delle alunne della prima classe della SP.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Tutti i docenti sono responsabili dell'attuazione delle attività.
Risultati attesi	1. Raccolta dei risultati delle prove mediante Google drive, riduzione del 20% RA/RI dal 1^ al 2^ quadrimestre nelle classi



interessate da entrambe le rilevazioni

2. Analisi degli strumenti progettuali per individuare la presenza di enunciati relativi alla metodologia utilizzata (analisi a campione del 30% delle schede C sia al 1^a che al 2^a quadrimestre). Presenza di riferimenti a metodologie utilizzate esistente nel 50% del campione.

3. Promozione della consapevolezza da parte degli insegnanti dei processi di insegnamento/apprendimento della letto-scrittura e dei fattori di rischio ad essi correlati attraverso la formazione in itinere dei docenti delle classi 1 e il funzionamento dello sportello tenuto da un esperto interno per verificare in itinere evoluzione situazioni a rischio

4. Confronto tra docenti di SI e SP al termine del 1^a quadrimestre relativo alle valutazioni degli alunni di 1^a classe (analisi della percentuale relativa al n.ro di alunni per i quali si rileva discordanza di opinioni).

Attività prevista nel percorso: CORSI DI FORMAZIONE

Descrizione dell'attività	Attivazione di corsi di formazione relativi a tematiche Steam, ICF, apprendimento cooperativo e TIC, robotica, coding, ambienti di condivisione, service learning, piattaforme e valutazione descrittiva, neoassunti.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti



Responsabile	Dirigente scolastico
Risultati attesi	1. Realizzazione di corsi di formazione per tutti i docenti su: ICF, tematiche Steam, apprendimento cooperativo e TIC, robotica, coding, ambienti di condivisione, service learning, piattaforme e valutazione descrittiva. 2. Diffusione dell'utilizzo di un ambiente di condivisione ad uso di community, organizzato secondo le esigenze di rilevazione e documentazione della scuola.

● **Percorso n° 2: RIDUZIONE DELLE FASCE 1 E 2 NELLE RILEVAZIONI NAZIONALI**

I docenti, a partire dall'analisi dei risultati prove standardizzate interne e delle prove Invalsi dell'anno precedente, progettano e realizzano attività correlate alle dimensioni di competenze da promuovere, mediante l'utilizzo sistematico di percorsi proposti e progettati in sede di classi parallele. Lo scambio professionale avviene anche mediante progettazione e confronto tra classi parallele.

Le condizioni organizzative e l'uso mirato dell'organico potenziato permettono la realizzazione di attività laboratoriali e in particolare laboratori di italiano L2 fortemente ancorati ai bisogni formativi degli alunni.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare le competenze base in italiano e matematica per il miglioramento degli esiti INVALSI, con un'accurata progettazione a partire dal curriculum di scuola e dal Quadro di Riferimento

○ **Inclusione e differenziazione**

Mantenere e potenziare le condizioni organizzative per la realizzazione di percorsi e laboratori rispondenti alle esigenze degli alunni.

Attività prevista nel percorso: MONITORAGGIO LIVELLI LINGUISTICI ALUNNI DI NAZIONALITÀ NON ITALIANA

Descrizione dell'attività	Coordinamento fra insegnanti per la realizzazione di laboratori di italiano L2 fortemente ancorati ai bisogni degli alunni in relazione ai percorsi della classe.
	Monitoraggio sul 100% degli alunni di nazionalità non italiana, ad inizio anno e fine anno, a partire dagli alunni di 5 anni.
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni	Docenti



coinvolti

Responsabile

Coordinatore interventi a favore degli alunni di cittadinanza non italiana. Tutti i docenti.

Risultati attesi

Realizzazione di laboratori per i livelli principiante e A1.

Incrementare in ciascun alunno coinvolto, almeno di un livello, le competenze linguistiche attraverso il coordinamento fra insegnanti per la realizzazione di laboratori di italiano L2. f

Attività prevista nel percorso: ORGANIZZAZIONE FUNZIONALE

Descrizione dell'attività

1 Ottimizzazione della gestione dei tempi di progettazione comune nel rispetto degli ordini del giorno e delle modalità di utilizzo degli strumenti relativi (SI e SP)

2 Declinazione puntuale di incarichi a FFSS, coordinatori di progetto, team digitale e conseguente definizione del project work

3 Mantenimento delle condizioni organizzative per progettazione, realizzazione e monitoraggio condivisi da parte di tutto il team di PF, PEI, PDP per gli alunni BES (attenzione alla progettazione gite vedi PAI).



Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2024

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Responsabile

Dirigente scolastico con la collaborazione delle FFSS, dei
collaboratori e dei coordinatori di aree progettuali.

Risultati attesi

1. Controllo del rispetto delle scadenze pari al 90% delle
consegne entro i 5 gg dalla scadenza.
2. Realizzazione incarichi assegnati.
3. Realizzazione delle condizioni enunciate per il 100% alunni
con Bes.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il Collegio dei docenti ha scelto le aree relative a **pratiche di insegnamento e apprendimento, contenuti e curricoli e spazi e infrastrutture**. Esse sono state riconosciute come le più funzionali alla realizzazione di pratiche in linea con la didattica per competenze, sulla quale da anni la scuola è impegnata per rendere gli alunni e le alunne artefici della costruzione dei loro saperi

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

In continuità con il percorso iniziato con la costruzione del curricolo per competenze, per i prossimi anni la nostra scuola si impegna ad implementare una didattica attiva che coinvolga sempre più gli alunni per renderli protagonisti del loro apprendimento. Per superare la didattica trasmissiva dei contenuti e delle conoscenze, adotterà metodologie che potranno i bambini di fronte a situazioni complesse che potranno risolvere mettendo in campo strategie personali sulle quali saranno in grado di riflettere e acquisire la consapevolezza.

La scuola, quindi, si propone di progettare e realizzare quanto più possibile attività laboratoriali che chiedano agli alunni di operare concretamente per la costruzione dei



saperi e delle competenze. Le attività laboratoriali diventano contesti di realtà ed occasione di incontro fra sapere formale ed informale, permettono di sperimentare la multidisciplinarietà, favoriscono il confronto con i pari e la cooperazione.

In occasione della partecipazione ad eventi nazionali ed internazionali legati al P.N.S.D. le classi saranno chiamate ad effettuare interventi formativi in altre classi dei nostri istituti attuando la metodologia del peer-to-peer (educazione tra pari) grazie alla quale sono loro i protagonisti del proprio apprendimento.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

La scuola individua i seguenti strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica

- utilizzo diffuso delle nuove tecnologie in modo trasversale a sostegno sia dell'apprendimento che dell'interesse e della motivazione
- coinvolgimento di tutti gli insegnanti nella progettazione e realizzazione del curriculum di "Educazione civica"
- coinvolgimento di tutti gli insegnanti nella progettazione e realizzazione di attività ed eventi in occasione di giornate dedicate alla memoria di fatti storici, al riconoscimento dei diritti universali e alla riflessione sulle problematiche emergenti.



La scuola favorisce la formazione su metodologie innovative quali Flipped Classroom, CLIL, Apprendimento Cooperativo, Debate, Learning by doing, Aule laboratorio disciplinari, Didattica digitale e ne promuove la ricerca e la sperimentazione.

DEBATE

Quella del debate è una metodologia che permette agli studenti di imparare a cercare e selezionare le fonti, sviluppare le competenze comunicative, autovalutarsi allenando la mente a considerare posizioni diverse dalle proprie, sviluppare il pensiero critico, allargare i propri orizzonti e arricchire il personale bagaglio di competenze. Si tratta di porre in essere una discussione formale, e non libera, nella quale due squadre (composte ciascuna di due o tre studenti) sostengono e controbattono un'affermazione data, ponendosi in un campo (PRO) o nell'altro (CONTRO): è un'attività degli studenti, gestita in autonomia, in relazione alla fascia d'età.

E' prevista la presenza di un moderatore (sempre uno studente), che non prende parte al dibattito stesso e che è garante del tempo prestabilito per gli interventi. Il docente interviene il meno possibile nelle attività di preparazione degli studenti, che devono trovare la propria strada autonomamente, per documentarsi, suddividersi i compiti, prevedere una strategia di



interventi, formarsi un'opinione (non necessariamente la propria) e difenderla.

Applicando tale metodologia, gli alunni vengono educati all' ascolto attivo, all'argomentazione fondata sulla motivazione delle proprie tesi, a lavorare e a parlare in gruppo, sempre nel rispetto del punto di vista altrui.

Caratteristica essenziale del dibattito, infatti, è la possibilità di essere chiamati a difendere opinioni in contrasto rispetto a quanto si pensa effettivamente, chiedendo quindi allo studente una forma di flessibilità mentale e di apertura alle altrui visioni e di sviluppo di un uso critico del pensiero.

In sintesi, questa metodologia è di ausilio:

- Per superare la logica dello studio inteso come mero apprendimento mnemonico di testi scritti.
- Per favorire l'approccio dialettico
- Per favorire la pratica di un uso critico del pensiero.
- Per favorire l'integrazione degli strumenti digitali con quelli tradizionali.
- Per sperimentare metodologie innovative di rappresentazione della conoscenza.
- Per favorire il lavoro in gruppo
- Per imparare a cercare e selezionare le fonti con l'obiettivo di formarsi un'opinione.
- Per sviluppare competenze di public speaking e di educazione all'ascolto.
- Per imparare ad autovalutarsi.



- Per incrementare le capacità di argomentazione.
- Per sollecitare l'educazione all'ascolto.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

La scuola si impegna in una sperimentazione finalizzata al superamento dell'aula tradizionale a favore di setting d'aula che favoriscano una didattica innovativa, privilegiando approcci laboratoriali e cooperativi.

A tal fine si propongono:

- Aula laboratorio flessibile: vivere l'aula tradizionale come uno spazio flessibile
nel quale adattare quotidianamente gli arredi alla metodologia.
- Aula laboratorio disciplinare: sperimentare, ove possibile, aule "disciplinari" dove gli alunni si spostano a seconda della disciplina in orario.
- Spazi comuni (atrii, corridoi): organizzare angoli tematici in cui raccogliere i materiali didattici prodotti dalle classi mettendoli a disposizione della comunità scolastica.
- Laboratori attrezzati (informatica, scienze, arte, palestra...): completare, ove necessario, il rinnovamento di arredi e attrezzature per migliorarne la fruibilità e per favorire approcci operativi alla conoscenza.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Obiettivo dell' Investimento 3.2: Scuola 4.0 nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 Componente 1 è quello di trasformare almeno la metà delle aule della scuola in ambienti di apprendimento innovativi.

Compito del gruppo di lavoro individuato, in collaborazione progettuale con la dirigenza scolastica e sulla base del proprio curriculum, pianificare interventi in relazione al numero e alla tipologia degli ambienti di apprendimento che si intende realizzare con la descrizione degli ambienti fisici di apprendimento innovativi che saranno resi possibili con le risorse assegnate e delle relative dotazioni tecnologiche che saranno acquistate, alle innovazioni organizzative, didattiche, curricolari, metodologiche che saranno intraprese a seguito della trasformazione degli ambienti, all'inclusività delle tecnologie utilizzate per gli studenti con bisogni educativi speciali e con disabilità e alle misure di accompagnamento che saranno promosse per un efficace utilizzo degli ambienti realizzati da parte di docenti e alunni.

I progetti di trasformazione interesseranno i prossimi 2 anni e si realizzeranno per step graduali e successivi.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

La struttura oraria nei singoli plessi è la seguente.

Per quanto riguarda l'offerta oraria relativa alla scuola primaria sono descritte le articolazioni disciplinari nelle varie tipologie orarie proponibili. E' stata riservata rilevanza alle discipline italiano, matematica.

Nelle tabelle sono riportati gli orari attuali di funzionamento.

Scuola Infanzia

Le scuole dell'infanzia hanno un orario di funzionamento di 40 ore a settimana:

Dal lunedì al venerdì

Ingresso: dalle 8.00 alle 9.00

Uscite: 1^a - ore 12.00

2^a - dalle 13.15 alle 14.15

3^a - dalle 15.30 alle 16.00

Giornata tipo alla Scuola dell'infanzia

Ore 08.00 – 09.00	Ingresso, accoglienza e gioco libero
Ore 09.00 – 10.00	Presenze e attività di routine
Ore 10.00 – 11.45	Attività didattiche di sezione o di intersezione
Ore 11.45 – 12.15	Riordino dei materiali e igiene personale
Ore 11.50 – 13.15	Pranzo
Ore 13.15 – 14.15	Gioco libero all'aperto o al chiuso
Ore 14.15 – 15.30	Attività ludiche e didattiche
Ore 15.30 – 16.00	Riordino dei materiali e uscita

Scuola Primaria



Il curriculum delle classi di scuola primaria si differenzia per articolazione oraria secondo il monte ore settimanale delle singole classi, derivanti dalle scelte dei genitori al momento delle iscrizioni.

Secondo il D.P.R. 89/2009 sono proposti i modelli a 24 ore (non attuato), 27, 29 e 40 ore settimanali.

In base alla disposizione dell'art. 1 comma 329 e seguenti della Legge di Bilancio dicembre 2021 n. 234 è stato introdotto nelle classi quarte e quinte della scuola primaria l'insegnamento dell'ed. motoria da parte di un docente fornito di specifico titolo di studio. L'insegnamento è stato introdotto nelle classi quinte a partire dall'a.s. 2022/23 e per le classi quarte nel corrente a.s. 2023/24. Per le classi 4° e 5° a 27 ore l'introduzione di tale insegnamento si configura con 2 ore aggiuntive rispetto all'orario ordinario (29 h), determinando così un recupero disciplinare di scienze e matematica, discipline che nel passaggio dal secondo al terzo anno diminuivano di 1 ora il monte orario. Per le classi 4° e 5° con orario 27+2 (con introduzione 2 ore obbligatorie di Ed. Motoria) si incrementeranno di 2 ore le attività in compresenza per "potenziamento" competenze di base. La compresenza è in questo senso strumento che permette al docente di svolgere attività sul singolo studente o su piccoli gruppi a seconda delle esigenze specifiche della classe e di strutturare momenti di apprendimento ancora più efficaci che vertano su una didattica attiva e pluridisciplinare, in previsione del successivo segmento scolastico. Per le classi che adottano invece il tempo pieno l'insegnamento è svolto dal docente fornito di idoneo titolo di studio in compresenza con il docente curricolare al quale è affidata la disciplina di ed. motoria. Pertanto i modelli orari per il corrente a.s. subiranno delle variazioni e saranno strutturati secondo 5 modelli orari. Di seguito l'articolazione oraria nei 5 anni delle discipline di studio:

Articolazione disciplinare del tempo scuola nelle **classi a 27 ore per le classi 1°, 2° e 3°**

DISCIPLINE	1° anno	2° anno	3°anno
Italiano	8	7	7
Storia-geografia	3	3	3
Scienze-tecnologia	2	2	2
Matematica	7	7	6
Inglese	1	2	3
Musica	1	1	1



Arte immagine	1	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica o alternativa	2	2	2
TOTALE settimanale	27	27	27

Articolazione disciplinare del tempo scuola nelle **classi a 27 ore per le classi 4° e 5° (27+2 obbligatorie di Ed. motoria)**

DISCIPLINE	4° anno	5°anno
Italiano	7	7
Storia-geografia	4	4
Scienze-tecnologia	2	2
Matematica	7	7
Inglese	3	3
Musica	1	1
Arte immagine	1	1
Ed. Motoria	2	2
Religione cattolica o alternativa	2	2
TOTALE settimanale	27+2	27+2



Articolazione disciplinare del tempo scuola nelle **classi a 29 ore (27+2 ore attivate dalla scuola) per le classi 1°, 2° e 3°**

DISCIPLINE	1° anno	2° anno	3° anno
Italiano	8	8	7
Storia-geografia	4	4	4
Scienze-tecnologia	2	2	2
Matematica	7	7	7
Inglese	1	2	3
Musica	2	1	1
Arte immagine	1	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica o alternativa	2	2	2
TOTALE settimanale	29	29	29

Articolazione disciplinare del tempo scuola nelle **classi a 27+2 ore obbligatorie di Ed. Motoria per le classi 4° e 5° con potenziamento (29)**

DISCIPLINE	4° anno	5°anno
Italiano	7	7



Storia-geografia	4	4
Scienze-tecnologia	2	2
Matematica	7	7
Inglese	3	3
Musica	1	1
Arte immagine	1	1
Ed. Motoria	2	2
Religione cattolica o alternativa	2	2
TOTALE settimanale	29	29

Articolazione disciplinare del tempo scuola nelle **classi a tempo pieno (40 ore)**

DISCIPLINE	1° anno	2° anno	3°, 4° e 5° anno
Italiano	8	8	8
Storia-geografia	4	4	4
Scienze-tecnologia	2	2	2
Matematica	8	8	7
Inglese	1	2	3



Musica	2	1	1
Arte immagine	1	1	1
Ed. Motoria	2	2	2
Religione cattolica o alternativa	2	2	2
TOTALE settimanale	30	30	30

A richiesta dei genitori sono attivati i seguenti servizi in ciascun plesso, con un numero minimo di 15 adesioni:

PRE-SCUOLA Accoglienza anticipata degli alunni a scuola, dalle ore 7.30, su richiesta dei genitori; condotto da personale esterno, il cui compenso è a carico dei genitori richiedenti il servizio.

POST-SCUOLA Permanenza degli alunni a scuola oltre l'orario regolamentare di uscita, fino alle ore 14.15, su richiesta dei genitori; condotto da personale esterno, il cui compenso è a carico dei genitori richiedenti il servizio. Attività: manipolativo-espressive con materiali poveri o di recupero, giochi da tavolo.

MENSA OSPITI (presente in tutti i plessi) Permanenza degli alunni fino alle ore 14.15 dal lunedì al venerdì; condotta da personale esterno il cui compenso è a carico dei genitori. La richiesta deve essere regolarizzata anche presso l'Ufficio Scolastico del Comune di Terni o presso il soggetto gestore della mensa

L'esigenza espressa dalle famiglie e dal territorio di incontrare percorsi formativi solidi, ancorati alla costruzione di competenze, realizzati in un ambiente di apprendimento attento alle caratteristiche individuali degli alunni, capace di realizzare un contesto inclusivo trova risposta nel curriculum di scuola.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: TERNI MAZZINI - "G.MAZZINI" TRAA001018

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: TERNI MAZZINI - "C.GUGLIELMI"
TRAA001029**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: TERNI MAZZINI - "V.VENETO" TRAA00103A

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: TERNI MAZZINI - "G.MAZZINI" TREE00101D



DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 40 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: TERNI MAZZINI - "V.VENETO" TREE00102E

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: TERNI MAZZINI - "A.GARIBALDI" TREE00104L

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: TERNI MAZZINI AZ. OSPED. "S.MARIA
TREE00105N**

ALTRO: 17 ORE



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

33 ore.

Allegati:

SCHEMA DI ED. CIVICA .pdf



Curricolo di Istituto

D.D. TERNI "G.MAZZINI"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Descrizione impianto progettuale curricolare Scuola infanzia – Scuola primaria

Il documento "Indicazioni per il curricolo" del 2012 costituisce il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. La scuola assume gli Obiettivi di apprendimento e i Traguardi di Competenza descritti nelle Indicazioni per gli alunni della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria quali riferimenti progettuali prescrittivi per il curricolo. Il Collegio dei Docenti ha elaborato il curricolo di scuola facendo riferimento alle Otto Competenze Chiave di Cittadinanza indicate dal Parlamento Europeo nelle Raccomandazioni del 18 dicembre 2006, rivisitate e nuovamente enunciate nel documento approvato il 22 maggio 2018: 1. Competenza alfabetica funzionale 2. Competenza multilinguistica 3. Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie 4. Competenza digitale 5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare 6. Competenza sociale civica in materia di cittadinanza 7. Competenza imprenditoriale 8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Gli otto curricoli sono stati costruiti in verticale (S.I. / S.P.) e sono stati articolati in funzione dello sviluppo di abilità cognitive, metacognitive ed affettivo-relazionali. All'interno degli otto curricoli sono stati compresi i campi d'esperienza e le competenze disciplinari descritti nelle Indicazioni Nazionali del 2012. Il Collegio dei Docenti si è poi dotato di strumenti di progettazione didattica, di modalità di osservazione e rilevazione di dati e di



strumenti per la valutazione e la certificazione delle competenze in uscita dalla scuola primaria. Nell'anno scolastico 2014-2015 è stato adottato il modello ministeriale sperimentale, per la certificazione delle competenze proposto dal MIUR con la circ. n. 3 del febbraio 2015. L'esigenza espressa dalle famiglie e dal territorio di incontrare percorsi formativi solidi, ancorati alla costruzione di competenze, realizzati in un ambiente di apprendimento attento alle caratteristiche individuali degli alunni, capace realizzare un contesto inclusivo trova risposta nel curricolo di scuola.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza



responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Uscite educativo-didattiche

Le uscite didattiche sono previste per il perfezionamento degli obiettivi contenuti all'interno delle azioni progettuali sia della Scuola dell'Infanzia che della Scuola Primaria.

Per l'anno scolastico 2024-2025 il Collegio dei Docenti e il Consiglio di Circolo hanno votato (delibera n. 20 del Collegio Docenti del 01/12/2023 n. 127 voti - all'unanimità, delibera n. 38b del Consiglio di Circolo del 04/12/2023 approvato all'unanimità) la possibilità di effettuare uscite sul territorio anche nel periodo settembre/dicembre inerenti la stagionalità e comunque legate a specifici progetti e ad attività programmate.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

Gli otto curricoli, corrispondenti alle otto competenze chiave di cittadinanza enunciate e descritte nei documenti del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea, sono stati revisionati alla luce dell'Ordinanza n. 172/2020. Nel contesto più ampio di competenze chiave, il Collegio dei Docenti ha integrato i curricoli di competenze disciplinari, previste dalle Indicazioni Nazionali del 2007 e del 2012, documenti nei quali sono scanditi gli obiettivi di apprendimento al termine della classe terza e della classe quinta ed i traguardi delle competenze al termine della scuola primaria. L'indicazione degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi ha suggerito una scansione annuale nei curricoli disciplinari. Ai curricoli delle competenze previste dai documenti ministeriali sono stati aggiunti i curricoli che riguardano le competenze chiave trasversali: Competenza digitale, Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza, Competenza imprenditoriale. Il curricolo di scuola è quindi composto di quattro curricoli riconducibili alle discipline e quattro riferiti alle competenze trasversali. Sicuramente fra gli aspetti qualificanti del curricolo verticale è da sottolineare l'importanza della continuità con la scuola dell'infanzia che si concretizza in numerosi progetti ed attività. Un altro punto qualificante è stato il percorso di formazione e autoformazione sullo sviluppo delle competenze che ha coinvolto tutti i docenti e li ha resi consapevoli delle scelte operate nella costruzione dei curricoli. La struttura di ogni curricolo infatti è stata progettata per poter monitorare i vari aspetti che concorrono allo sviluppo delle competenze. In ciascuno di essi si è cercata l'integrazione fra gli aspetti cognitivi, metacognitivi ed affettivo-relazionali in cui si articolano le competenze. Ogni curricolo assume come riferimento la descrizione delle dimensioni in cui le diverse competenze si esprimono e in relazione ad esse individua • le abilità cognitive indispensabili, • descrive i comportamenti che dimostrano i livelli di consapevolezza degli apprendimenti • elenca gli aspetti affettivo-relazionali coerenti al percorso seguito. Nella convinzione che ogni competenza è in stretta relazione con altre e che le distinzioni disciplinari sono artificiose e spesso fuorvianti, in ogni curricolo sono stati individuati elementi di trasversalità con i curricoli delle altre competenze.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il Collegio dei Docenti ha attribuito particolare attenzione ai curricoli relativi alle competenze



trasversali (Competenza digitale, Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza, Competenza imprenditoriale). Proprio perché riferiti a competenze trasversali questi curricoli contengono indicazioni applicabili a tutte le attività di apprendimento. Dai curricoli trasversali sono tratti quindi gli indicatori per osservare lo sviluppo delle capacità metacognitive e gli aspetti psicologici e relazionali relativi agli apprendimenti. L'importanza riconosciuta a queste dimensioni delle competenze si concretizza in fase di progettazione con l'individuazione di situazioni che richiedano l'attivazione delle capacità da osservare. Ogni docente osserva, documenta e valuta in base ad indicatori condivisi e a contesti concordati collegialmente. Successivamente confronta e concorda con il team la valutazione da comunicare alle famiglie. Parallelamente a questa attenzione nello svolgimento delle attività quotidiane, il Collegio dei Docenti prevede anche, per le competenze trasversali lo svolgimento di compiti autentici e prove disciplinari in situazioni non note nei quali la prestazione sia riconducibile a situazioni anche complesse di realtà per la cui soluzione è essenziale fare ricorso alle capacità metacognitive, all'iniziativa personale, alle capacità di interazione sociale e di cooperazione. In questo tipo di prove i bambini sono chiamati ad affrontare situazioni in cui è necessario: • integrare saperi formali e informali, • attivare strategie apprese, ma anche personali, • avere consapevolezza del proprio agire, • lavorare in cooperazione.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La nostra scuola ha attribuito sempre molta importanza allo sviluppo delle competenze sociali e civiche e ha costruito un curricolo ad esse dedicato, seguendo le indicazioni dei documenti europei e quanto espresso nelle Indicazioni Nazionali. Dal curricolo sono stati tratti gli indicatori per comporre il giudizio sul comportamento nel tentativo di superare valutazioni generiche. La reintroduzione nelle scuole italiane dell'insegnamento dell'Educazione Civica, previsto dalla legge n. 92 del 20 agosto 2019, ha comportato un aggiornamento del curricolo della competenza e la strutturazione di un curricolo disciplinare di Educazione Civica. Il curricolo, in continuità con la scuola dell'infanzia, delinea nel tempo lo sviluppo delle abilità cognitive, metacognitive ed affettivo-relazionale attraverso l'insegnamento dell'Educazione Civica che si articola nei tre assi della Costituzione, della Sostenibilità e della Cittadinanza Digitale. Sin dai primi anni di scuola gli alunni sono guidati a riflettere sui concetti di diritti e doveri, sul concetto di convivenza, sul



rispetto della differenza, sull'importanza dell'accoglienza e della conoscenza per superare i pregiudizi, sul valore dell'inclusione e della cooperazione, sulla rilevanza della partecipazione attiva. Nelle classi quarte e quinte le conoscenze si arricchiscono dei contenuti e dei valori dichiarati nella Costituzione, delle conoscenze sugli avvenimenti che hanno portato alla nascita dell'Unione Europea e del significato della cooperazione per affrontare problemi che riguardano la vita delle persone e la salvaguardia del nostro Pianeta. Nel curriculum trovano infatti espressione le problematiche ambientali e le tematiche dell'Agenda 2030 che gli alunni saranno guidati a condividere per sviluppare senso di responsabilità e comportamenti corretti e consapevoli. Per avvicinare gradualmente gli alunni ai concetti di sostenibilità e rispetto dell'ambiente, il curriculum propone attività finalizzate alla conoscenza del territorio. Nella misura in cui comprenderanno il valore dei beni artistici, culturali e paesaggistici riconosceranno in usanze e tradizioni il senso dell'identità culturale, gli alunni matureranno la necessità e l'importanza della loro tutela. Il terzo asse, in cui si articola l'insegnamento dell'Educazione Civica, riguarda la cittadinanza digitale, cioè l'uso delle opportunità di condivisione, messe a disposizione dal web. Le conoscenze e le abilità digitali sono ormai elementi indispensabili per una compiuta cittadinanza, tuttavia è anche evidente la necessità di un loro uso consapevole e corretto. Come previsto dalla legge, l'insegnamento dell'Educazione civica è affidato a tutti i docenti del team, che concordano e progettano le attività in modo trasversale ed integrato alle diverse discipline. La ricchezza degli spunti offerti dal curriculum sulla Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza offre ai docenti tante opportunità di osservazione e rilevazione di dati per la valutazione disciplinare dell'Educazione civica, per la valutazione periodica del comportamento (v. D.Lgs.vo n. 62 del 17 aprile 2017) e per la certificazione delle competenze al termine della scuola primaria.

Allegato:

SCHEDA DI ED. CIVICA .pdf

Utilizzo della quota di autonomia

Le Indicazioni Nazionali non definiscono il monte orario da destinare alle singole discipline, pertanto non è identificabile una quota di autonomia. E' stata comunque effettuata la scelta di rafforzare la literacy con 8 ore settimanali destinate ad italiano



nelle classi prima e seconda a 29 ore, e con 8 ore settimanali destinate a matematica a tempo pieno. La scelta è motivata dal fondamentale apporto alle competenze logiche e comunicative delle due discipline tale da costituire solida base per i futuri apprendimenti. Le educazioni, con il contributo alla consapevolezza culturale e all'ampliamento della competenza comunicativa attraverso gli specifici linguaggi, hanno una previsione oraria settimanale definita, ma trovano risposta nella trasversalità della comunicazione.

Alla educazione fisica, sin dalla prima classe sono destinate, in anticipo rispetto alla normativa che introduce le due ore dell'educazione motoria nelle classi quarte e quinte, due ore settimanali per garantire lo sviluppo della motricità di base che solo il curricolo scolastico può garantire, considerando il precoce orientamento alle specialità sportive dell'extrascuola e avviare, inoltre, sin dalla giovane età l'acquisizione di corretti stili di vita.

Dettaglio Curricolo plesso: TERNI MAZZINI - "G.MAZZINI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il nostro curricolo di scuola, costruito in verticale con la scuola primaria, è un documento unitario, scandito da obiettivi gradualmente e progressivi, che permettono di consolidare l'apprendimento facendo riferimento alle competenze per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (Raccomandazioni del 18 Dicembre 2006 e del 22 Maggio 2018). Ciò che lo qualifica è sicuramente la condivisione dei termini-chiave che sono stati utilizzati nelle varie fasi di lavoro. Un criterio molto importante e rilevante nella costruzione del curricolo (di S.I.) è stato quello di elaborarlo per livelli di riferimento (3- 4 anni e 5 anni) partendo dalla declinazione delle competenze chiave, sempre per fasce di età. Quindi, una volta declinata la competenza, abbiamo individuato le trasversalità tra i campi di esperienza privilegiati e quelli coinvolti e poi



abbiamo individuato le conoscenze/i concetti, le abilità cognitive e metacognitive e la dimensione affettivo/relazionale. Un altro aspetto fondamentale del nostro documento è quella di essere un documento di ricerca/azione, finalizzato a guidare gli alunni lungo percorsi di crescita e di conoscenza progressivamente orientati e alla ricerca delle connessioni tra il sapere, il saper fare e il saper essere.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nella considerazione che la Scuola dell'Infanzia individua i bisogni formativi, risulta evidente che la finalità fondamentale sia l'educazione armonica dei bambini che non riguarda solo l'aspetto cognitivo ma investe anche l'aspetto emotivo, psicomotorio, interpersonale e linguistico. In tale prospettiva, nel modello di programmazione che si propone per la scuola dell'infanzia, vengono declinate le competenze chiave europee, organizzate in base ai traguardi di sviluppo fissati nelle Indicazioni Nazionali. La scuola fornisce quegli strumenti necessari per pensare, agire, essere. Pertanto, oltre alle conoscenze di tipo dichiarativo (sapere), procedurale (saper fare) e pragmatico (sapere perché e quando fare), sono necessarie competenze trasversali ossia competenze comunicative, metacognitive, personali e sociali. Nella sua dimensione verticale, il curricolo organizza gli apprendimenti coniugandoli alle competenze trasversali e fondendo i processi cognitivi con quelli relazionali. La nostra azione educativa mira infatti alla formazione integrale del futuro cittadino europeo per renderlo capace di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali; cura l'interazione emotivo/affettiva e la comunicazione sociale al fine di garantire agli alunni un percorso formativo unitario. Nel nostro curricolo di scuola, le competenze trasversali sono correlate alla comunicazione, al pensiero critico, alla creatività, alla motivazione, allo spirito d'iniziativa, alla capacità di risolvere problemi e soprattutto al concetto di "apprendere ad apprendere". Esse rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e discendono direttamente dalle Competenze chiave europee. Il bambino è sollecitato a: sviluppare le capacità attentive, ad acquisire consapevolezza dei propri processi mentali, ad individuare gli elementi di una situazione complessa e a ricercare strategie di intervento pianificando un percorso e prevedendo i possibili sviluppi di una situazione, a potenziare progressivamente un atteggiamento riflessivo, ad accrescere una flessibilità cognitiva e di risoluzione dei problemi, a rispettare le regole, ad acquisire un controllo emotivo e la competenza collaborativa.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il concetto di cittadinanza racchiude un percorso formativo unitario teso a raggiungere gli



specifici Traguardi per lo sviluppo delle competenze, così come chiaramente configurato anche nelle Indicazioni per il curricolo e correlato alle otto competenze chiave.

Abbiamo attivato processi formativi orientati alla diffusione della cultura dell'accoglienza, dell'integrazione e della legalità: Progetto Accoglienza, Progetti di educazione alimentare, educazione stradale (educazione alla sicurezza negli ambienti interni ed esterni, raccordi con il Territorio e le Istituzioni) e di educazione ambientale (raccolta differenziata, cura di spazi comuni e realizzazione di orti botanici, passeggiate ecologiche,...).

Abbiamo iniziative concrete che siano motivo di sviluppo sostenibile e contribuiscano, attraverso la condivisione di valori comuni, la costruzione di valori di cooperazione e di solidarietà. I concetti del vivere civile, ricordati nella carta costituzionale debbono essere condivisi, resi propri all'interno della sezione, concetti imprescindibili che orientano l'azione educativa sono la centralità della persona, la ricerca di identità, la valorizzazione delle diversità, regole e norme della vita associata.

Alla scuola è stato affidato un compito importante: costruire i nuovi cittadini del mondo.

La scuola affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare ad essere".

Necessario strutturare l'educazione alla cittadinanza in piccole azioni da mettere in atto nella quotidianità come buone pratiche di vita e cioè come un filo continuo che tiene insieme gli apprendimenti, i comportamenti, i pensieri e le emozioni.

La Commissione Curricoli Infanzia ha lavorato alla revisione del curricolo di scuola, in particolare della competenza n.6 "Competenza in materia di cittadinanza", tenendo conto delle "Nuove" Competenze Chiave del Parlamento e del Consiglio Europeo del 22 Maggio 2018, dell'art. 4 della Legge n. 92 del 20 Agosto 2019 e dell'Agenda 2030, per avere a disposizione un quadro di riferimento aggiornato e completo.

Le insegnanti delle scuole dell'infanzia della Direzione Didattica hanno progettato anche per il corrente a.s. 2023/2024 percorsi educativo/didattici di educazione alla cittadinanza, partendo dalla necessità per i bambini di fare nuove esperienze di partecipazione e di cooperazione in vista del raggiungimento del bene comune. I suddetti percorsi comprendono l'educazione ambientale, l'educazione alla legalità, le basi dell'educazione stradale e dell'educazione alla salute e, primo fra



tutti, lo sviluppo ad un'adesione consapevole a valori condivisi, con atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile. L'iter ha inizio con il consolidamento della propria identità personale e la costruzione di quella sociale, prosegue poi con lo sviluppo e il potenziamento dell'autonomia personale ed operativa fino alla consapevolezza della cura del benessere, della salute e della sicurezza. Inoltre, con un intervento educativo attivo che propone l'esperienza, l'esplorazione, il rapporto diretto con gli elementi della natura più vicina al vissuto dei bambini, in un contesto sociale interattivo, si intende sensibilizzare i piccoli alunni al senso di responsabilità verso buone pratiche, nell'ottica dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi contenuti nei Progetti saranno realizzati attraverso piccoli gesti quotidiani di attenzione e di cura che permetteranno ai bambini di avviarsi a raggiungere una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri e altresì di mettere in atto comportamenti adeguati per la salvaguardia del nostro ambiente di vita.

Approfondimento

Il Collegio dei Docenti ha elaborato il curricolo di scuola facendo riferimento alle Otto Competenze Chiave di Cittadinanza indicate dal Parlamento Europeo (Raccomandazioni del 18 dicembre 2006 e integrazioni maggio 2018):

competenza alfabetica funzionale;

competenza multilinguistica;

competenza matematica e **competenza** di base in scienze e tecnologie;

competenza digitale;

competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;

competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.

Gli otto curricoli sono stati costruiti in verticale (S.I. / S.P.) e sono stati articolati in funzione dello sviluppo di abilità cognitive, metacognitive ed affettivo-relazionali. All'interno degli otto curricoli sono stati compresi i campi d'esperienza e le competenze disciplinari descritti nelle Indicazioni Nazionali del 2012. Il Collegio dei Docenti si è poi dotato di strumenti di progettazione didattica, di modalità di osservazione e rilevazione di dati e di strumenti per la valutazione e la certificazione delle competenze in uscita dalla scuola primaria. Nell'anno scolastico 2014-2015 è stato adottato il modello ministeriale sperimentale, per la certificazione delle competenze proposto dal MIUR con la circ. n.3 del febbraio 2015.





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

D.D. TERNI "G.MAZZINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Atelier Stem

La D. D. Mazzini ha sempre promosso ambienti educativi per l'apprendimento basati sull'esperienza e l'esplorazione delle discipline di scienza, tecnologia, ingegneria e matematica. Gli atelier STEM, presenti in ogni plesso, offrono agli studenti e alle studentesse la possibilità di sperimentare, ipotizzare e collaborare in modo creativo.

Nel corrente anno scolastico è stato proposto il PEER-TO-PEER, apprendimento tra pari perché "se faccio imparo, ma se devo spiegare a qualcun altro, devo avere consapevolezza di ciò che dico", così organizzato: ogni classe primaria prepara un laboratorio da proporre alla classe precedente (ad esempio la 5B andrà in 4B, la 4B andrà in 3B e così via); tutte le classi ricevono un laboratorio dalla classe superiore e ne vanno ad effettuare un altro nella classe inferiore ad eccezione delle classi PRIME che non preparano nulla ma avranno solo il laboratorio ricevuto dalle seconde. Le classi QUINTE preparano un laboratorio per le quarte e riceveranno un laboratorio organizzato dall'animatore digitale.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Utilizzare in modo appropriato pc/tablet:
- Utilizzare programmi (Open Office, foglio di testo, presentazione...)
- Mettere in atto le procedure corrette (creazione /salvataggio file, immagini e cartelle)
- Programmare e sviluppare sequenze di istruzioni
- Programmare percorsi (es. carte CodyRoby, CodyWay, diagrammi di flusso...)
- Realizzare immagini su reticoli (pixel-art)
- Leggere e scrivere in codice binario.
- Programmare e realizzare percorsi con Blue Boot e utilizzare la relativa app per Ipad
- Programmare per livelli progressivi sulla piattaforma code.org,
- Programmare per livelli progressivi strumenti di robotica (Lego Wedo, Ozobot,...)



-Costruire circuiti elettrici utilizzando pile, led, motorini, buzzer...

○ Azione n° 2: Attività con I-Theatre

Con l'utilizzo dell'I-Theatre si possono sperimentare delle attività che coniugano l'esperienza

narrativo-teatrale e l'utilizzo del digitale. Esempi di attività:

1. Composizione delle parti del viso.
2. Racconto attraverso le immagini e il sonoro della storia "La nascita di Cipì".
3. Ricostruzione della filastrocca "La settimana degli amici": associazione immagini-parole.

Le attività si svolgono in piccoli gruppi in maniera che ciascuno possa sperimentare l'utilizzo dello

strumento attraverso i materiali in dotazione (schede di registrazione, oggetti-contenitore, carte-

funzione).

Dalla predisposizione su carta di personaggi, ambienti, scritte, sfondi si passa al digitale attraverso

vari step, a partire dalla scansione fino al salvataggio e, quindi, alla creazione animata dei contenuti.

Metodologie:

Ascolto attivo. Esplorazione e ricerca. Problem solving. Apprendimento cooperativo.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di
 - effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
 - Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali
 - e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e
 - affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Attivare e mantenere positive dinamiche relazionali dal gioco al lavoro di gruppo.

Relazionarsi bene con gli altri.

Cooperare.

Ascoltare e comprendere comandi ed istruzioni.

Utilizzare un linguaggio appropriato.

Riferire in ordine temporale.



Riconoscere parole che iniziano allo stesso modo e decodificare i messaggi visivi.

Interiorizzare il concetto di simmetria-padroneggiare la direzionalità-eseguire percorsi.

Riprodurre graficamente sequenze di ritmi, forme, colori.

Decodificare immagini semplici.

Esprimere i contenuti ricevuti dalle immagini.

Manipolare per conoscere.

Selezionare e scegliere materiali per realizzare prodotti creativi.

Localizzare oggetti, persone animali nello spazio (sopra-sotto, dentro-fuori, davanti-dietro,...).

Eseguire semplici azioni rispettando un ordine temporale.

Interiorizzare il concetto di simmetria-padroneggiare la direzionalità-eseguire percorsi.

Dettaglio plesso: D.D. TERNI "G.MAZZINI"

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Atelier Stem**

La D. D. Mazzini ha sempre promosso ambienti educativi per l'apprendimento basati sull'esperienza e l'esplorazione delle discipline di scienza, tecnologia, ingegneria e matematica. Gli atelier STEM, presenti in ogni plesso, offrono agli studenti e alle studentesse la possibilità di sperimentare, ipotizzare e collaborare in modo creativo.



Nel corrente anno scolastico è stato proposto il PEER-TO-PEER, apprendimento tra pari perché “se faccio imparo, ma se devo spiegare a qualcun altro, devo avere consapevolezza di ciò che dico”, così organizzato: ogni classe primaria prepara un laboratorio da proporre alla classe precedente (ad esempio la 5B andrà in 4B, la 4B andrà in 3B e così via); tutte le classi ricevono un laboratorio dalla classe superiore e ne vanno ad effettuare un altro nella classe inferiore ad eccezione delle classi PRIME che non preparano nulla ma avranno solo il laboratorio ricevuto dalle seconde. Le classi QUINTE preparano un laboratorio per le quarte e riceveranno un laboratorio organizzato dall'animatore digitale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

- Utilizzare in modo appropriato pc/tablet:
- Utilizzare programmi (Open Office,foglio di testo, presentazione...)
- Mettere in atto le procedure corrette (creazione /salvataggio file, immagini e cartelle)
- Programmare e sviluppare sequenze di istruzioni
- Programmare percorsi (es. carte CodyRoby, CodyWay, diagrammi di flusso...)
- Realizzare immagini su reticoli (pixel-art)
- Leggere e scrivere in codice binario.
- Programmare e realizzare percorsi con Blue Boot e utilizzare la relativa app per Ipad
- Programmare per livelli progressivi sulla piattaforma code.org,
- Programmare per livelli progressivi strumenti di robotica (Lego Wedo, Ozobot,...)
- Costruire circuiti elettrici utilizzando pile, led, motorini, buzzer...

○ Azione n° 2: Attività con I-Theatre

Con l'utilizzo dell'I-Theatre si possono sperimentare delle attività che coniugano l'esperienza

narrativo-teatrale e l'utilizzo del digitale. Esempi di attività:

1. Composizione delle parti del viso.
2. Racconto attraverso le immagini e il sonoro della storia "La nascita di Cipì".
3. Ricostruzione della filastrocca "La settimana degli amici": associazione immagini-parole.

Le attività si svolgono in piccoli gruppi in maniera che ciascuno possa sperimentare



l'utilizzo dello

strumento attraverso i materiali in dotazione (schede di registrazione, oggetti-contenitore, carte-

funzione).

Dalla predisposizione su carta di personaggi, ambienti, scritte, sfondi si passa al digitale attraverso

vari step, a partire dalla scansione fino al salvataggio e, quindi, alla creazione animata dei contenuti.

Metodologie:

Ascolto attivo. Esplorazione e ricerca. Problem solving. Apprendimento cooperativo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Attivare e mantenere positive dinamiche relazionali dal gioco al lavoro di gruppo.

Relazionarsi bene con gli altri.

Cooperare.

Ascoltare e comprendere comandi ed istruzioni.



Utilizzare un linguaggio appropriato.

Riferire in ordine temporale.

Riconoscere parole che iniziano allo stesso modo e decodificare i messaggi visivi.

Interiorizzare il concetto di simmetria-padroneggiare la direzionalità-eseguire percorsi.

Riprodurre graficamente sequenze di ritmi, forme, colori.

Decodificare immagini semplici.

Esprimere i contenuti ricevuti dalle immagini.

Manipolare per conoscere.

Selezionare e scegliere materiali per realizzare prodotti creativi.

Localizzare oggetti, persone animali nello spazio (sopra-sotto, dentro-fuori, davanti-dietro,..).

Eseguire semplici azioni rispettando un ordine temporale.

Interiorizzare il concetto di simmetria-padroneggiare la direzionalità-eseguire percorsi.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Potenziamento competenza in lingua inglese

La società contemporanea, nella realtà della globalizzazione del lavoro e dei mercati, richiede competenze sempre più ampie anche riguardo la comunicazione in lingue diverse da quella di origine. In questa prospettiva la scuola si impegna a potenziare l'insegnamento della lingua inglese (unica lingua diversa dall'italiano insegnata alla scuola primaria) con varie azioni, a partire dalla costruzione di un curriculum dai 5 agli 11 anni, secondo le Indicazioni Nazionali per il Curricolo e le Raccomandazioni del Parlamento Europeo relative alle competenze chiave necessarie a garantire l'apprendimento nel corso della vita (Long Life Learning Project), avendo come traguardo i livelli di competenza linguistica descritti nel Framework Europeo delle lingue. Vengono realizzati: Scuola dell'infanzia • intervento di un'ora a settimana di insegnamento di lingua inglese, destinato ai bambini di 5 anni Scuola Primaria • percorsi di preparazione alla certificazione secondo l'Esol Examination presso la University of Cambridge • corsi PON "Do you speak English?" • partecipazione progetti E-twinning di scambio esperienze e realizzazione di mappe interattive da mettere a disposizione sulla piattaforma dedicata per comunicare, collaborare, sviluppare progetti e condividere idee.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Raggiungimento del livello A1 secondo il Framework Europeo delle lingue e come prescritto dalle Indicazioni per il curriculum



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Aule

Proiezioni

Teatro

Aula generica

● Potenziamento delle competenze linguistiche

Il potenziamento delle competenze di base in italiano si realizza attraverso un'accurata progettazione a partire dal curriculum di scuola e dal Quadro di Riferimento INVALSI, avvalendosi di risorse selezionate e organizzate da un gruppo di ricerca interno. Progetto "Cresce meglio chi legge" La promozione della lettura, in funzione del raggiungimento dell'obiettivo di potenziamento delle competenze linguistiche, è concretizzata nel progetto di Istituto "Cresce meglio chi legge". Esso vede coinvolte tutte le sezioni di scuola d'Infanzia e tutte le classi di scuola Primaria in molteplici attività articolate secondo le età, realizzate utilizzando le risorse delle biblioteche di scuola e di classe e le inesauribili risorse, librarie e non, della BCT (Biblioteca Comunale Terni). Ci si avvale di numerosi linguaggi dal verbale allo scritto a quello digitale, utilizzando infografiche, illustrazioni e video, nella consapevolezza del forte impatto a livello cognitivo ed educativo. Il team digitale propone corsi di formazione interna a sostegno del potenziamento delle abilità linguistiche degli alunni; saranno utilizzate tecniche narrative,



programmi e piattaforme per realizzare percorsi di Digital Storytelling servendosi anche della robotica educativa come attività di stimolo alla creatività negli studenti. Il progetto prevede l'adesione delle classi ai progetti nazionali "Ioleggoperchè" "Libriamoci giornate della lettura ad alta voce nella scuola" e a "Il Maggio dei libri". Progetto "Notizie dallo zaino" giornale di istituto. Il giornale è un'importante occasione di educazione sociale, sia per i contenuti stessi di cui si viene a parlare sia per l'attività in sé. La costruzione di esso rappresenta una attività motivante e finalizzata alla comunicazione, in cui l'atto dello scrivere viene ad assumere un reale significato comunicativo. Il giornale del nostro Istituto è il prodotto delle classi di scuola primaria e delle sezioni della scuola dell'infanzia: ogni classe/sezione assume il "compito" di redigere articoli e di realizzare contributi secondo le tematiche concordate. Il giornale viene pubblicato on line nel sito della scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Potenziare le competenze base in italiano anche per il miglioramento degli esiti INVALSI, con un'accurata progettazione a partire dal curriculum di scuola e dal Quadro di Riferimento.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Scuola dell'Infanzia

Corso di Formazione "LeggiAMO"



Le Insegnanti di Scuola dell'Infanzia nell'A.S. 2022/2023 hanno partecipato al Corso di Formazione "LeggiAMO" (lettura ad alta voce in età 0-6), organizzato dall'Associazione Il Pettirosso e tenuto dal Prof. Federico Batini dell'Università di Perugia.

L'obiettivo del progetto è diffondere e incrementare la lettura ad alta voce per bambini nella fascia di età 0-6 facendo conoscere la rilevanza e l'impatto di questa pratica con i suoi specifici strumenti da adottare sulla crescita cognitiva, emotiva e relazionale in età prescolare.

Nel corrente anno scolastico 2023/2024 proseguirà il raccordo con l'Associazione Il Pettirosso, con la quale è stato stipulato l'accordo di partenariato, per le attività di formazione e lettura nelle sezioni di scuola dell'infanzia e anche nelle classi di scuola primaria (lettura ad alta voce in età 0-10).

COLLABORAZIONE CON L'A. GE. DI TERNI

Nel corrente anno scolastico si è avviata una collaborazione con l'A. Ge. (associazione genitori) di Terni per la promozione di attività educanti volte al benessere della comunità in cui si vive, attivando laboratori di letture animate ad alta voce all'interno delle sezioni dell'infanzia e nelle classi prime e seconde della scuola primaria; inoltre la possibilità di un concorso letterario per bambini dal titolo "Racconto le avventure di... storie di amici veri".

● **Potenziamento competenza matematica-scientifica**

Il potenziamento delle competenze di base in matematica si realizza attraverso un'accurata progettazione a partire dal curriculum di scuola e dal Quadro di Riferimento INVALSI, avvalendosi di risorse selezionate e organizzate da un gruppo di ricerca interno. Dall'inizio dell'anno scolastico sono attivati laboratori di attività scientifiche, nei quali i fenomeni vengono "scoperti e analizzati" secondo il metodo sperimentale. I PON e la partecipazione ai Campionati Junior di giochi matematici hanno contribuito allo sviluppo delle competenze logico-deduttive.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



Risultati attesi

Potenziare le competenze base in matematica anche per il miglioramento degli esiti INVALSI, con un'accurata progettazione a partire dal curricolo di scuola e dal Quadro di Riferimento.

Risorse professionali

Interno

● Potenziamento delle competenze digitali

La situazione emergenziale della pandemia per il COVID19 ha contribuito al potenziamento delle competenze digitali integrate nella didattica curriculare sia dei docenti che degli studenti. Sono stati creati gli account per tutti gli alunni della scuola primaria e molte classi hanno attivato la Classroom, sono stati sperimentati ed utilizzati nuovi strumenti e piattaforme mai utilizzati prima come Meet, lavagne virtuali, programmi di video editing, ecc... Le competenze acquisite dal corpo docente risultano utili per la progettazione della Didattica Digitale Integrata che intende implementare la didattica tradizionale con le nuove tecnologie attivando metodologie innovative. Il curricolo di scuola prevede lo sviluppo della competenza digitale attraverso l'uso delle LIM in classe ed attività svolte in laboratorio. Sono installati complessivamente 46 Monitor Touch, quindi ogni classe di scuola primaria ne è dotata. In ogni plesso sono funzionanti un laboratorio di informatica a disposizione di ciascuna classe per attività individuali e laboratori mobili che possano garantire la fruizione di dotazioni informatiche direttamente nelle classi. Questo consente l'estensione delle attività caratterizzanti la classe 2.0. Gli alunni sperimentano l'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica, con programmi per la realizzazione di mappe concettuali, video, booktrailer, storytelling, utilizzando gli strumenti sia in locale che in cloud. Avendo attivato le "Google Apps for Education", con le quali ciascun alunno possiede un proprio account, tutte le classi possono avere uno spazio comune, il Drive, dove condividere, organizzare e conservare i documenti realizzati. La Direzione Didattica Mazzini aderisce ai progetti internazionali "Coding hour-l'ora del codice" e "Code-week", settimana europea del coding promossi dal MIUR per la sperimentazione nelle classi di scuola primaria dei concetti di base dell'informatica attraverso la programmazione (coding). La scuola partecipa anche con propri insegnanti ed alunni agli eventi provinciali e nazionali del Piano Nazionale Scuola Digitale e del Premio Scuola Digitale per il quale nel 2021 si è posizionata seconda alla fase nazionale. Vengono sviluppati percorsi di pensiero computazionale e robotica; attraverso piccoli robot gli



alunni mettono in gioco le loro attitudini creative, le loro capacità comunicative, logiche e di previsione per affrontare problemi complessi che abbracciano diverse discipline utilizzando Bee-Bot, Blue Bot, mTiny, Matatlab, Cubetto, Lego WeDo, Little bit, Ozobot, Neuron, i robot Mind Designer, M-Bot, InoBot e Codey-Roby e varie schede elettroniche. Il progetto d'Istituto "Coding plugged unplugged" che coinvolge sia la scuola dell'infanzia che la primaria promuove non solo attività che facciano uso di tecnologie, ma anche quelle pratiche di apprendimento capaci di introdurre i concetti della programmazione, dei linguaggi e delle logiche sottostanti attraverso l'adozione di supporti analogici (CodyRoby, CodyWay, Binary street, Pixel Art). Avendo ottenuto il finanziamento relativo al BANDO PON "Atelier creativi" si è realizzato uno spazio laboratoriale multidisciplinare con arredi mobili nel quale sperimentare le materie scientifiche attraverso l'uso di kit per la robotica, per i circuiti elettrici, per il tinkering, con pc touch, tablet e I-pad. Con il finanziamento del Bando "Ambienti innovativi" si è realizzato un open-space con spazi attrezzati per la stampante 3D ed il tinkering presso il Plesso Mazzini; con il bando per la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali si svilupperanno progetti legati all'apprendimento delle STEM (dall'inglese Science, Technology, Engineering and Mathematics) per la promozione di tali materie alle bambine ed ai bambini. Le attività di robotica e coding sono avviate a partire dalla scuola dell'infanzia. Con i finanziamenti del PNRR si stanno realizzando degli spazi immersivi dove creare e sperimentare la realtà virtuale in 3D, anche con l'uso di visori di vario tipo, la realtà aumentata ridisegnando il contesto e gli spazi con arredi mobili con cui cambiare velocemente il setting dell'aula a seconda delle attività proposte. Oltre a ciò si determineranno le caratteristiche proprie di alcuni ambienti che diventeranno laboratori molto specializzati, quali lab.di scienze, di arte, di mindfulness, corner informatici, spazi morbidi, biblioteche, ecc... Tali spazi potranno essere fruiti da tutte le scuole immaginando lo spostamento degli studenti per partecipare a laboratori specifici. Per il bando relativo alle reti nazionali sulle metodologie didattiche innovative alcune classi della Direzione Didattica sperimentano percorsi di realtà virtuale e realtà aumentata. La scuola viene incontro alle famiglie anche durante il periodo estivo, infatti alcuni moduli sono organizzati nei mesi di giugno-luglio in modalità "summer camp" con orario antimeridiano e pomeridiano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



Risultati attesi

A. Conoscere ed utilizzare gli strumenti tecnologici e le loro potenzialità B. Programmare e sviluppare sequenze di istruzioni (coding plugged-unplugged) C. Ricercare, valutare e gestire dati, informazioni e contenuti digitali D. Comunicare e collaborare attraverso le tecnologie digitali E. Creare e rielaborare in maniera originale contenuti digitali scegliendo i più idonei al proprio contesto F. Mettere in atto comportamenti, procedure di salvaguardia e protezione dai pericoli negli ambienti digitali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Potenziamento della pratica musicale

Nelle scuole dell'infanzia della Direzione Didattica Mazzini sono state introdotte attività specifiche di pratica musicale che vanno ad arricchire il curriculum poiché il canto favorisce lo sviluppo cognitivo, linguistico e sociale del bambino, aumentando le competenze anche in attività non musicali comunicative quali la comunicazione e le funzioni di base (l'attenzione, la memoria, la coordinazione motoria, la capacità di interagire con l'altro). Scuola d'Infanzia Mazzini: viene realizzata un'attività sistematica di 1 ora a settimana rivolta ai bambini dell'ultimo anno di frequenza, grazie all'intervento di una docente della scuola primaria Mazzini in possesso di titoli culturali specifici. Le attività vengono riprese dalle insegnanti di classe durante la settimana con tutti bambini. L'attività, anche per il coinvolgimento dei genitori, è stata accreditata da "Nati per la musica", progetto promosso dall'Associazione Pediatri Italiani. Scuole d'infanzia Guglielmi-V. Veneto: viene realizzata un'attività di laboratorio con organizzazione modulare (8 settimane) rivolto ai bambini dell'ultimo anno di frequenza, grazie all'intervento di una docente della scuola d'infanzia Guglielmi in possesso di titoli culturali specifici. Scuola primaria Mazzini: l'Ufficio Scolastico regionale ha accreditato la Direzione Didattica Mazzini per il potenziamento della pratica musicale nella scuola primaria secondo le linee guida del DM 8/2011. Le attività previste dal progetto "Mazzinincanto" si svolgono nelle classi della scuola primaria Mazzini e riguardano la pratica strumentale (flauto dolce, percussioni) e corale. La



pratica corale contribuisce al benessere psicofisico e favorisce l'apprendimento della lettura, della dizione espressiva, dell'espressività verbale, educa al rispetto del lavoro degli altri oltre che del proprio. Nell'anno scolastico 2019-20 è stato finanziato per un importo di € 25.000,00 il Progetto "ViviAMO la musica!" finanziato dal Bando Per chi crea del MIBAC e SIAE. In collaborazione con il Comune di Terni, l'Istituto di Alta Formazione Musicale Briccialdi, la Filarmonica Umbra, Visioni in musica, l'Associazione Arcum, il Coro di San Francesco di Assisi, il progetto ha visto il coinvolgimento di tutte le 42 classi di scuola primaria nella fruizione di produzioni [...]. Dal corrente anno scolastico la nostra scuola è Partner nel Progetto "CinemaTech. La tecnologia, il cinema e noi" che ha ottenuto i finanziamenti nell'ambito del Bando 2022 e relativo al PIANO NAZIONALE CINEMA E IMMAGINI PER LA SCUOLA. Il progetto prevede una serie di azioni progettuali destinate agli studenti e incentrate sul tema della tecnologia, sia in rapporto all'evoluzione del linguaggio cinematografico e all'impatto sulle modalità di produzione e di fruizione di un'opera audiovisiva, sia come oggetto di narrazione, soprattutto per quanto riguarda le conseguenze sulla vita quotidiana dell'evoluzione tecnologica e della rivoluzione digitale in corso, anche come supporto didattico all'approfondimento di tali temi nel percorso curricolare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate. Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica. Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi. Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti. Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Potenziamento dell'attività motoria

Nel corso dell'attività curricolare ed extra curricolare sono introdotte specialità sportive anche in collaborazione con associazioni del territorio. Durante l'estate dell'a.s. 2022/2023, a fine attività didattiche, sono stati realizzati Moduli Pon per il potenziamento dell'attività motoria. La scuola ha aderito al progetto "Scuola attiva kids" del Ministero dell'Istruzione, in collaborazione con alcune federazioni sportive nazionali, che grazie al supporto di esperti esterni contribuisce al potenziamento dell'attività motoria curricolare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

L'alunno sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di giocosport anche come orientamento alla futura pratica sportiva; sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche; agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico; comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

Approfondimento

La scuola garantisce rilevanza all'attività motoria, prevedendo nel curricolo per ciascuna sezione e classe 2 ore settimanali di educazione fisica.

Si ritiene infatti che l'abitudine al movimento ed alla pratica di uno sport vada acquisita attraverso un esercizio quanto più frequente possibile, sin dalla scuola dell'infanzia.

Nati per camminare/Passeggiata ecologica

Nelle scuole dell'Infanzia "C. Guglielmi" e "V. Veneto" e "Mazzini" dalla riflessione sull'importanza di educare i bambini e le bambine a camminare, a muoversi e conoscere la città in cui vivono per amarla e prendersene cura, deriva l'impegno a realizzare percorsi di conoscenza e scoperta della città a piedi, che culmineranno in una passeggiata al centro della città per lanciare un messaggio: MUOVIAMOCI CON IL MEZZO PIU' ANTICO DEL MONDO, I NOSTRI PIEDI!

I percorsi proposti ai bambini e ad alle bambine durante l'anno scolastico, saranno percorsi tematici attraverso i quali gli alunni prenderanno consapevolezza della funzione dei diversi luoghi, delle opportunità che riserva lo spazio urbano e del patrimonio artistico e culturale della città: TERNI CITTA' DEL FARE, TERNI CITTA' D'ARTE, TERNI CITTA' VERDE

Scuola primaria

Riconoscendo la valenza formativa delle attività corporee e perseguendone il potenziamento, anche per l'anno scolastico in corso sono in atto collaborazioni con soggetti esterni qualificati:



MIUR (Scuola Attiva Kids)

Racchette in classe

Basket Together

Golf a scuola

Al termine dell'anno scolastico, nel mese di maggio, è ormai consuetudine, sebbene interrotta negli ultimi 3 anni per l'emergenza sanitaria, dedicare una giornata al gioco-sport presso il centro sportivo "Sabotino" si incontrano tutte le classi di scuola primaria e i bambini di 5 anni delle scuole d'infanzia nella manifestazione "Giochiamo per la vita - Insieme 4ever".

Sono attivi, presso la palestra della scuola Primaria "G. Mazzini", corsi facoltativi pomeridiani di minibasket con un parziale contributo a carico degli alunni.

● Alfabetizzazione italiana L2 per alunni di nazionalità non italiana

Vengono realizzati laboratori per l'apprendimento della lingua italiana in orario scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Aumentare le capacità di comprensione e di corretto utilizzo della lingua italiana.



Approfondimento

Lo stile dell'azione educativa e didattica della nostra scuola è caratterizzato dalla conoscenza delle problematiche relative alla diversità ed è orientato alla loro valorizzazione come affermato nel P.O.F. L'atteggiamento della scuola è sempre stato di attenzione, disponibilità a comprendere, ad aiutare concretamente, per prevenire le difficoltà ed intervenire in situazioni gravi in cui i minori andavano tutelati. Il fenomeno immigratorio ha posto la scuola nella situazione di dover mettere in atto nel processo formativo tutte le strategie necessarie ad aiutare alunni e genitori ad acquisire la consapevolezza che il rapporto con gli altri presuppone la conoscenza e l'accettazione delle diversità come risorsa e come valore, attraverso la realizzazione di specifici percorsi didattici per consentire l'apprendimento della lingua italiana.

Scuola Infanzia

LIVELLI DI COMPETENZE LINGUISTICHE ALUNNI DI 5 ANNI DI NAZIONALITÀ NON ITALIANA

Durante l'anno scolastico vengono somministrate ai bambini di cinque anni di nazionalità non italiana delle prove strutturate di ascolto, comprensione e produzione orale per monitorare i livelli di competenza linguistica. Tali prove hanno lo scopo di fornire alle insegnanti di scuola dell'infanzia uno strumento di verifica il più possibile oggettivo che renda coerente le modalità di osservazione e, allo stesso tempo, alle insegnanti di scuola primaria di avere un livello di riferimento sulle competenze dei bambini. Non intendono essere uno strumento esaustivo del processo di osservazione e verifica circa le competenze linguistiche da monitorare, ma solo un aspetto dell'osservazione sistematica ed occasionale da svolgere in itinere, anche, nell'ottica, di una retroazione sul percorso di insegnamento-apprendimento. Le docenti di S.I., dopo aver somministrato le prove ai bambini e dato una valutazione delle competenze linguistiche relativamente all'ascolto e alla produzione orale, compilano l'Allegato 9 inf. in cui evidenziano i livelli rilevati di competenza linguistica. Viene utilizzato il quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (framework). Quest'ultimo, tuttavia, è "rivisto" in quanto tiene presente sia il quadro europeo che gli obiettivi e le finalità prefissate dal curriculum (costruito per competenze) di scuola dell'infanzia della nostra Direzione Didattica. Le prove di rilevazione dei livelli di Competenza Linguistica vengono somministrate nel mese di Novembre per valutare il



livello di partenza e nel mese di Maggio per valutare il livello finale. I livelli stabiliti sono:

- Livello Principiante
- Livello Base (A1)
- Livello Elementare (A2)
- Livello Intermedio (B1)
- Livello Intermedio Superiore (B2)
- Livello Padronanza (C1 avanzato; C2 padronanza della lingua in situazioni complesse)
- N.V. (non valutabile)

Scuola Primaria

Gli alunni che si avvalgono del laboratorio "S.O.S. ITA" sono suddivisi in gruppi di livello relativamente alle competenze linguistiche. Il maggior numero di ore è stato destinato agli alunni di prima alfabetizzazione, ossia ai neo arrivati, in quanto l'appropriazione delle funzioni comunicative di base costituisce il presupposto fondamentale per l'integrazione e la socializzazione all'interno della classe, nonché lo strumento per l'acquisizione di competenze trasversali alle discipline e del linguaggio scolastico specifico. Le modalità privilegiate per la realizzazione del progetto sono le attività di laboratorio che si effettueranno in orario curricolare, una volta alla settimana due ore per ciascuno dei due gruppi di livello diverso (i livelli corrispondono al principiante ed A1 del Quadro di Riferimento Europeo sulle Competenze Linguistiche).

● C.R.E.M.S. (CENTRO RISORSE EDUCATIVE MULTIMEDIALI SCOLASTICHE)

Ludoteca e aiuto compiti in orario extrascolastico.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Supportare gli alunni e le famiglie nel percorso di apprendimento

Approfondimento

Il **C.R.E.M.S.** (Centro Risorse Educative Multimediali Scolastiche) è una biblioteca multimediale, nata all'interno del Circolo Didattico "G. Mazzini" nel 2000, con lo scopo di diffondere la cultura del libro, l'aggiornamento sui linguaggi multimediali, l'interazione di educazione formale ed informale. Al suo interno sono svolte attività di studio assistito mediante l'apprendimento cooperativo, in orario pomeridiano extra-scolastico con la presenza di docenti della scuola, di educatori e di volontari d'istituti di scuola secondaria superiore, per due giorni alla settimana. Tali attività sono rivolte a bambini e bambine dai 6 agli 11 anni, di nazionalità italiana e non, frequentanti le scuole primarie della Direzione Didattica Mazzini ed anche altri istituti cittadini. Le attività svolte presso il **C.R.E.M.S.** si prefiggono obiettivi relativi al supporto nell'apprendimento della lingua italiana, alla prevenzione dell'emarginazione scolastica. Tali attività sono strutturate in percorsi di rinforzo linguistico, recupero e consolidamento disciplinare, anche con l'uso di mediatori tecnologici. In particolare, attraverso il supporto nei compiti, si opera per facilitare l'acquisizione di competenze comunicative nella lingua di contesto e di strategie per facilitare lo studio della discipline, supportando i bambini nel recupero scolastico anche attraverso percorsi individualizzati di mediazione culturale.

● Continuità

Attività in continuità per gli alunni di 5 anni che si iscrivono alla prima classe di scuola primaria



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

1. Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura, importante elemento di continuità tra i due ordini di scuola Infanzia/Primaria. 2. Approfondire la conoscenza dei percorsi curricolari dei due ordini di scuola per la costruzione della competenza "Comunicare in madre lingua", 3. Favorire scambi di esperienze e di idee fra lettori di età diverse, motivando "i piccoli" all'amore e all'uso del libro anche con l'ascolto partecipato della lettura dei compagni più grandi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

La scuola realizza un progetto che scaturisce dalla consapevolezza di quanto sia importante stabilire un rapporto di continuità tra SI e SP attraverso esperienze di lettura, nel contesto di riferimento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, indicate dalle Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 Dicembre 2006.

Destinatari del progetto sono gli alunni di cinque anni delle 12 sezioni dell'Infanzia della Direzione Didattica e le classi IV della Scuola Primaria, nella convinzione condivisa che il coinvolgimento di alunni di età diverse può considerarsi una risorsa importante per la crescita individuale e sociale. I "grandi", coinvolti nel progetto, apprendono ad essere formativi nei confronti dei "piccoli", sviluppando un senso di orgoglio e di autorealizzazione; l'amicizia con un ragazzo più grande rafforza l'autostima del "piccolo".

Ogni anno a settembre si svolgono incontri tra docenti per la presentazione degli alunni iscritti



alle classi prime in vista della formazione delle classi.

Nel mese di giugno si svolgono gli incontri tra i docenti delle classi V e i docenti delle scuole secondarie di 1^a grado a cui si iscrive il maggior numero di alunni, per dare ulteriori indicazioni, rispetto alle schede di passaggio, e offrire maggiori informazioni per la futura composizione dei gruppi classe.

Nel corrente anno scolastico alcune sezioni di scuola dell'Infanzia svolgeranno delle attività di continuità con asili nido del territorio.

● Scuola Amica delle bambine dei bambini e degli adolescenti

Quest'anno la nostra scuola ha deciso di intraprendere un percorso di riconoscimento come Scuola amica delle bambine dei bambini e degli adolescenti, progetto dell'Unicef il cui impegno è costante nel favorire la realizzazione e l'applicazione dei diritti sanciti dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, diritti inalienabili quali il diritto alla non discriminazione, alla salute, all'identità, all'educazione, al gioco, all'ascolto, alla partecipazione, alla protezione da qualsiasi forma di violenza. Il Progetto Scuola Amica si propone come opportunità per monitorare le realtà educative e implementare la tutela dei diritti, aiutando le Istituzioni scolastiche a cogliere i bisogni educativi di bambine, bambini e adolescenti e per accompagnare le scuole in un processo di analisi e valutazione di quanto già in atto all'interno della propria realtà e di quanto possa implementare la realizzazione dei diritti sanciti dalla Convenzione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza della comunità educante rispetto ai diritti dei bambini ad uguali opportunità e adozione di comportamenti adeguati

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● "Io sì, che ho cura di te..."

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

·

Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

·

Maturare la consapevolezza del legame
imprescindibile fra le persone e la CASA
COMUNE



Obiettivi economici

·

Acquisire competenze green

Risultati attesi



L'alunno ha la capacità di pianificare e di gestire progetti, e di tradurre le idee in azione.

L'alunno è in grado di progettare e organizzare un lavoro dimostrando originalità, spirito di iniziativa e consapevolezza del contesto.

Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri, rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Utilizzo di mezzi multimediali per individuare zone della città in cui trapiantare le piantine fatte crescere nella scuola.
- Elezione di rappresentanti di classe tra gli alunni che raccolgano le informazioni sulle piante curate dagli alunni delle classi inferiori, anche tramite i "diari di viaggio" e si occupino dei contatti con gli Enti Locali per la messa a dimora delle stesse.
- Lezione in classe di un esperto dell'ARPA Umbria sui temi dell'Agenda 2030.
- Uscita Biblioteca ARPA Umbria con visita ai laboratori, alla biblioteca e Gioco collettivo: "I 17 passi per il Futuro" sui temi dell' Agenda 2030.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Azioni del Piano Scuola
Digitale
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Dall'a.s. 2015-2016 ad oggi sono state perseguite le seguenti azioni del Piano Scuola [Digitale](#):

Azione #2 Cablaggio interno rete WLAN/LAN[PON]

Aziende #3 Connettività

Azione #4 ambienti per la didattica digitale integrata Laboratori mobili (1 ogni 4/5 classi) Realizzazione di 1 spazio alternativo per ciascun plesso di scuola primaria [PON]

Azione #7 Piano laboratori Atelier creativi e laboratori per le competenze chiave

Azione #9 Profilo digitale studente a partire dalle classi prime a.s.2016-2017

Azione #10 Profilo digitale docente

Azione #12 Registro elettronico ampliare l'utilizzo del registro da parte dell'utenza e implementare il registro nella scuola dell'infanzia per digitalizzare anche la documentazione relativa a questo segmento di scuola



Ambito 1. Strumenti

Attività

Azione #15 e #17 Portare il pensiero logico computazionale nella scuola primaria

Azione #23 Promozione delle risorse educative aperte formazione e ricerca azione per l'utilizzo software openness

Azione #24 Biblioteche scolastiche come ambienti di alfabetizzazione all'uso delle risorse informative digitali

Azione #25 Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzative rivolte sia al personale docente che al personale ATA; in particolare formazione per costruire e gestire LMS (Learning Management Systems come GoogleApps), didattica per la robotica e il pensiero computazionale, costruzione di oggetti con stampante 3D e innovazioni per la dematerializzazione.

Azione #28 Un animatore digitale in ogni scuola che in collaborazione con il team promuova le politiche innovative contenute nel Piano Nazionale Scuola Digitale.

E' stato possibile realizzare, oltre al cablaggio dei tre edifici scolastici, anche la connessione alla rete mediante fibra.

Le dotazioni tecnologiche, anche grazie alla partecipazione a bandi nazionali e locali, a concorsi con esito positivo e grazie alle risorse messe a disposizione dal MI e da altri enti istituzionali per sostenere le attività didattiche a distanza, sono state notevolmente incrementate.

Il piano operativo dell'animatore digitale e del team digitale prevede azioni a sostegno del mantenimento corretto delle dotazioni. In particolare sono previste le seguenti azioni:

- ricognizione delle dotazioni di robotica o ICT diverse da laboratori fissi e mobili, costruzione di un report condiviso contenente tipologia, numero, collocazione, classi destinatarie, rapporto con il curriculum di competenze digitali, esempi di possibili attività



Ambito 1. Strumenti

Attività

- definire procedure organizzative idonee alla sostenibilità delle strumentazioni informatiche, soprattutto in relazione all'utilizzo diffuso dei laboratori mobili.

Per questo è stata anche istituita la figura del referente delle dotazioni informatiche con il compito di collettore delle richieste di interventi e ricerca di possibili soluzioni immediate.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Competenze degli studenti

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il curriculum per lo sviluppo della competenza digitale progettato dalla scuola è finalizzato a saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)

n. 1 Conoscere ed utilizzare gli strumenti tecnologici e le loro potenzialità

n. 2 Programmare e sviluppare sequenze di istruzioni (coding plugged-unplugged)

n. 3 Ricercare, valutare e gestire dati, informazioni e contenuti digitali



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

n. 4 Comunicare e collaborare attraverso le tecnologie digitali

n. 5 Creare e rielaborare in maniera originale contenuti digitali scegliendo i più idonei al proprio contesto

n. 6 Mettere in atto comportamenti , procedure di salvaguardia e protezione dai pericoli negli ambienti digitali.

A supporto della realizzazione del curricolo il team digitale, promuovendo sia le attività di formazione sia la partecipazione ad importanti eventi locali, nazionali e internazionali, offre ai colleghi pratiche e contesti per realizzare una didattica in cui il digitale è uno degli strumenti per l'organizzazione e la rielaborazione del sapere, promuovendo anche lo sviluppo della competenza imprenditoriale.

In collaborazione con l'Animatore Digitale ed il TEAM la scuola promuove scelte educative e didattiche per la prevenzione del fenomeno cyberbullismo, realizza progetti d'Istituto che coinvolgono genitori, studenti e tutto il personale, rivolgendosi anche a partner esterni alla scuola, organizza corsi di aggiornamento e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni menzionati; attiva una promozione sistematica di azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo nel territorio, in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole.

La scuola già attiva nel campo del contrasto agli stereotipi di genere in ambito di percorsi scolastici, ha partecipato con successo ai bandi del MI, vincendoli. Ciò ha permesso e permetterà la realizzazione di laboratori per la promozione delle STEM (dall'inglese Science, Technology, Engineering and Mathematics) da rivolgere alle bambine ed ai bambini per la sperimentazione con attività laboratoriali e collaborative con le quali i partecipanti hanno modo di ampliare gli orizzonti di conoscenza nel campo delle scienze e delle tecnologie, superando gli stereotipi rispetto al genere. Nel corso di questi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

laboratori è particolarmente intensa l'attività con le TIC.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione del
personale

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

L'Animatore Digitale, i membri del team per l'innovazione e il Presidio di Pronto Soccorso Digitale con il compito di animare ed attivare le politiche innovative contenute nel PNSD e coinvolgere tutta la comunità scolastica: personale, studenti e famiglie; tale gruppo svolge un lavoro di promozione delle nuove tecnologie applicate alla didattica all'interno dell'Istituto in quanto autoformandosi e partecipando ai corsi di formazione nazionali, organizza corsi di alto livello per i colleghi che abbracciano vari ambiti, dalla piattaforma GSuite Education con account della scuola, alla robotica, alla realtà virtuale ed aumentata, alla gamification, all'uso di video in varie modalità, all'infografica, al tinkering, al coding e ad altro.

AZIONI

- Ricognizione bisogni formativi personale docente relativamente alle competenze di base, coding e robotica, sicurezza
- Diffusione delle proposte formative dei poli per la formazione in attuazione del PNSD
- Realizzazione di laboratori formativi per rispondere ai bisogni formativi rilevati



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- Incontri esplicativi della struttura e del funzionamento delle google apps.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

TERNI MAZZINI - "G.MAZZINI" - TRAA001018

TERNI MAZZINI - "C.GUGLIELMI" - TRAA001029

TERNI MAZZINI - "V.VENETO" - TRAA00103A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'infanzia l'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita dei bambini.

La valutazione è parte integrante della progettazione didattica. Essa risponde alle seguenti funzioni fondamentali: verificare l'acquisizione degli apprendimenti programmati; adeguare le proposte didattiche ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo sezione; predisporre eventuali interventi di consolidamento, individuali o collettivi; promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità; fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico, nell'ottica del miglioramento continuo della qualità educativa.

La valutazione delle competenze è la valutazione che segue i percorsi curriculari. Essa valuta saperi, abilità e atteggiamenti, ha come oggetto prestazioni osservabili, coglie la multidimensionalità del soggetto, integrata e rivelata in un tempo e in uno spazio.

La valutazione dei descrittori delle abilità cognitive (così come quelle metacognitive ed affettivo/relazionali) tiene conto di tre livelli così espressi:

SI (+), obiettivo pienamente raggiunto; NO (-), obiettivo non raggiunto; IN PARTE (0), obiettivo raggiunto parzialmente con la mediazione/facilitazione dell'insegnante.

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, ciascun bambino ha sviluppato quelle competenze di base che strutturano la sua crescita personale. I dati raccolti risultano indispensabili per realizzare una reale continuità educativa sia orizzontale (genitori-docenti-scuola) che verticale (scuola dell'infanzia-scuola primaria). La valutazione dei livelli di sviluppo fa riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze e viene esercitata con modalità e in momenti diversi: iniziale per delineare un quadro delle capacità, delle



abilità, delle conoscenze e delle competenze del bambino che inizia il suo percorso nella scuola dell'infanzia; in itinere per valutare il grado d'apprendimento nel corso di un itinerario didattico, per adeguare le proposte educative e i percorsi di apprendimento; finale per la verifica degli esiti formativi e del significato globale dell'esperienza scolastica (scheda di passaggio S.I./S.P. relativa alle competenze chiave).

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La scuola è luogo di incontro e di dialogo. Relativamente alle competenze sociali e civiche i bambini: - accettano serenamente il distacco dalla famiglia adattandosi a nuove situazioni e mostrano fiducia verso nuove figure di riferimento, si mettono in relazione con coetanei e con adulti, attraverso il rispetto di sé, degli altri e delle regole di convivenza (3 /4 anni); - mettono in atto forme di comportamento per relazionare con coetanei e con adulti, nel rispetto delle regole sociali di convivenza e nel rispetto delle differenze (5 anni).

Pertanto, gli aspetti relazionali da osservare e valutare, presi in considerazione, sono: la disponibilità ad apprendere, intesa come saper ascoltare con attenzione ed eseguire quanto richiesto e mostrare interesse e curiosità per l'approfondimento; l'interazione, intesa come saper interagire nel rispetto dell'altro e delle regole di convivenza e cooperare nel gruppo; la responsabilità e la perseveranza, ovvero dimostrare l'impegno nel lavoro e portarlo a termine nei tempi stabiliti e non scoraggiarsi di fronte all'errore; la consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza e cioè chiedere spiegazioni, accettare i consigli dell'insegnante, avere fiducia nelle proprie capacità; l'autocontrollo emotivo, inteso come il mantenimento del controllo delle proprie emozioni nei diversi contesti. La valutazione dei descrittori delle abilità socio/relazionali tiene conto di tre livelli così espressi: SI (+), obiettivo pienamente raggiunto; NO (-), obiettivo non raggiunto; IN PARTE (0), obiettivo raggiunto parzialmente con la mediazione/facilitazione dell'insegnante.

Strumenti per l'osservazione e la documentazione:

- Griglie di osservazione per i bambini di 3-4 anni (Gennaio e Maggio)
- Griglie di osservazione del percorso fonologico, grafo-motorio e logico- matematico inerenti al progetto d'Istituto "Salto, parlo, conto" riservato ai bambini di 5 anni (Gennaio e Maggio).
- Profili (descrittivi) dei bambini (due osservazioni nell'anno scolastico) che tengono conto delle abilità cognitive, metacognitive ed affettivo-relazionali), trascritti nel registro di sezione.
- Tabella rilevazione dati (3 /4 anni, 5 anni) che sintetizza il percorso formativo dei bambini relativamente alle abilità cognitive, metacognitive ed affettivo-relazionali (al termine anno scolastico), inserite nel registro di sezione
- Scheda di passaggio S.I./S.P. relativa alle competenze chiave.

Gestione delle relazioni con le famiglie. :



Le insegnanti nel corso dell'anno scolastico:

- Illustrano ai genitori la programmazione educativo/didattica di Circolo, il Curricolo di Scuola, i Progetti di plesso e quelli di sezione in relazione allo sviluppo delle competenze e ogni altra attività che nel corso dell'A.S. si intende svolgere (Contratto Formativo);
- Si rapportano con le famiglie e le rendono partecipi dell'apprendimento attraverso le rilevazioni del percorso evolutivo di crescita e di maturazione dei bambini.

Diversi sono i momenti di incontro:

- assemblee di plesso e di sezione;
- consigli di intersezione con i rappresentanti (di sezione) dei genitori;
- colloqui individuali secondo calendario annuale;
- colloqui individuali "non calendarizzati" (da effettuarsi in compresenza delle insegnanti) nel caso in cui vi sia la necessità, su appuntamento.

Registro elettronico:

Dall' a.s. 2016/2017: utilizzo del registro elettronico nelle tre sezioni della Scuola dell'Infanzia "G. Mazzini". Il registro viene utilizzato come registro di sezione (condiviso dalle insegnanti) dove si registrano le assenze, i ritardi, le uscite anticipate, gli argomenti delle lezioni in ciascuna ora della giornata scolastica; sono inoltre "caricati" i seguenti documenti: organizzazione della settimana/piano delle attività, annotazioni significative nella vita della sezione, annotazioni significative riguardanti i bambini, le Schede C, le Schede D (strumento in fase di revisione come da PdM), le osservazioni sistematiche (n. 2) sui percorsi di apprendimento e sui processi di maturazione di ciascun bambino, le Tabelle Rilevazioni Dati.

Dall' a.s. 2018/2019 anche le otto sezioni della Scuola dell'Infanzia "C. Guglielmi" e la sezione unica "V. Veneto" adottano l'utilizzo del registro elettronico.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

D.D. TERNI "G.MAZZINI" - TREE00100C

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La revisione del curriculum competenze sociali e civiche attuata e l'avvio di un curriculum verticale di



Educazione civica realizzato a partire dallo scorso anno scolastico, a seguito dell'introduzione dell'insegnamento specifico con la L 92/2019, indicano ai docenti il percorso per educare gli alunni a giusti e consapevoli comportamenti etici verso le persone, verso l'ambiente e il pianeta, da praticare nelle relazioni quotidiane, anche attraverso pratiche di cittadinanza attiva.

La scuola ha individuato possibili percorsi di progettazione e valutazione delle abilità e delle competenze in materia di cittadinanza cercando di rispettare il criterio della trasversalità dell'insegnamento dell'Educazione Civica e allo stesso tempo di individuare uno strumento che consenta di monitorare i percorsi effettuati e le ore effettivamente dedicate alle attività in integrazione con le diverse discipline. A tale scopo è stata predisposta apposita scheda di progettazione con indicazione delle abilità cognitive da osservare, tratte dal Curricolo di Ed. civica, e le attività previste dalle diverse discipline.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Strumenti per la valutazione e la certificazione delle competenze nella Scuola Primaria

La scuola ha elaborato una proposta di valutazione periodica e finale utilizzando i giudizi descrittivi, al posto della valutazione numerica, in coerenza con quanto introdotto dalla OM 172 del 4 dicembre 2020. Tale innovazione parte dal Decreto Legge 22/2020, convertito con modificazioni dalla Legge n. 41 del 06/06/2020, per giungere all'Ordinanza n. 172 del 04/12/2020 (e relative Linee Guida), che all'art. 3 precisa, "... nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti". L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento che "precede, accompagna, segue" ogni processo curricolare e deve consentire di valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi" e "[...] si tratta, comunque, di una elaborazione in fieri, chiamata ad aggiornarsi e a meglio definirsi sulla base delle esperienze condotte", come ribadito nella nota ministeriale del 4 dicembre 2020 che trasmette l'Ordinanza e le Linee guida.

Il Collegio dei Docenti, pertanto, in una prima fase di applicazione della normativa e sulla base del nuovo impianto valutativo ha stabilito di valutare, per ciascun alunno, il livello di acquisizione degli obiettivi di apprendimento appositamente individuati. Gli obiettivi per singola disciplina sono stati rielaborati a partire dall'esame del curriculum verticale della scuola, dall' Ordinanza Ministeriale n. 172 del 04/12/2020, con riferimento alle Indicazioni Nazionali e deliberati dagli organi collegiali della scuola (Collegio dei docenti del 15/01/2021 delibera n. 21. Consiglio di circolo del 22/01/2021 delibera n. 37). I livelli che descrivono l'acquisizione degli obiettivi di apprendimento sono quattro:

- In via di prima acquisizione (L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente)



- Base (L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità)
- Intermedio (L' alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo)
- Avanzato. (L' alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità)

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento quali: autonomia, tipologia della situazione, risorse mobilitate, continuità.

Con riguardo alla valutazione degli alunni con disabilità certificata, essa è espressa con giudizi descrittivi e, in riferimento ai quattro livelli già descritti, che siano coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 e dal DI 182 del 2020. Altresì la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Rimangono invariate, così come previsto dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Dlgs 62/2017 e ribadito nei documenti ministeriali, le modalità per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative.

Il D.Lgs.vo n. 62/2017 fornisce indicazioni in merito alla valutazione del comportamento, affermando che deve essere riferita allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Si rende necessaria quindi particolare attenzione nella pianificazione di attività adeguate, nell'osservazione quotidiana degli atteggiamenti e delle abilità relazionali degli alunni. In tal senso il Collegio dei Docenti ha individuato nella Scheda B, lo strumento per progettare, osservare e valutare il comportamento.

Il processo di valutazione quadrimestrale e finale è completato da un giudizio globale che descrive i progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale degli apprendimenti, come indicato dal D.L.gs.vo n. 62/2017, DM 742/2017 e dalla Circolare del MIUR del 10/10/2017.

Sin dalla prima classe vengono osservate e valutate anche le competenze ma la comunicazione dei livelli raggiunti viene effettuata al termine della scuola primaria con il Documento di Certificazione delle Competenze.



Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Valutazione delle abilità metacognitive, affettivo-relazionali e del comportamento.

Strumenti e modalità

La valutazione delle abilità trasversali e del comportamento si basa sull'osservazione degli atteggiamenti degli alunni nei contesti e nelle attività individuati nelle schede di progettazione. Ogni insegnante, facendo riferimento alle rubriche valutative delle competenze 5, 6 e 7, ogni due mesi, annota sul registro online le proprie valutazioni. A fine quadrimestre e a fine anno ogni team si confronta sugli indicatori delle competenze trasversali e concorda il livello raggiunto da ogni alunno. Il Collegio dei Docenti ha stabilito che tali livelli costituiscono la valutazione del comportamento in quanto rispondono alle indicazioni del D.Lgs.vo n. 62 del 17 aprile 2017.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per l'ammissione alla classe successiva, sono valutati i progressi negli apprendimenti tenendo conto della situazione di partenza.

Secondo il Dlvo n. 62/2017, la presenza di eventuali valutazioni in via di prima acquisizione non comporta l'automatica non ammissione, a meno che in tutte le discipline non si sia raggiunto lo stesso livello in via di prima acquisizione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Punti di forza

L'azione inclusiva della scuola si realizza attraverso:

- la redazione del PEI (D.L.153/23 Decreto correttivo del nuovo PEI) secondo ICF per tutti gli alunni con certificazione ai sensi della L.104/92,
- lo screening per il riconoscimento tempestivo di situazioni a rischio DSA,
- la differenziazione dei percorsi (PDP per DSA e BES),
- la progettazione di laboratori finalizzati all'inclusione.

La Direzione Didattica dispone del C.R.E.M.S. (Centro Risorse Educative Multimediali Scolastiche) e della "Porta Magica" (Scuola in Ospedale, SIO).

A tutela del diritto allo studio, organizza attività di rinforzo L2 e di potenziamento abilità di base. Inoltre promuove il progetto "Il Tocco Magico" dedicato alla realizzazione di attività laboratoriali che coinvolgono gruppi di alunni della classe in cui è inserito



l'alunno con disabilità.

La Direzione utilizza modelli di PDP che prevedono un modello osservativo e progettuale in ottica ICF. Sono state inoltre definite e realizzate le condizioni organizzative per incrementare la partecipazione e il coinvolgimento di tutti i docenti della classe nelle osservazioni iniziali, in itinere e finali degli alunni con disabilità, utilizzando il modello ICF.

Alla fine dell'anno l'Istituzione scolastica provvede all'autovalutazione del livello di inclusività della scuola attraverso l'individuazione di barriere e facilitatori di contesto. Nell'analisi condivisa dei fattori di qualità dell'inclusione (vedi PAI) da parte di tutti i docenti dei team e dei membri del GLI, risulta che i fattori ambientali **e130** (strumenti, metodi, tecniche e processi), **e330** ed **e430** (relazioni di sostegno), **e335** ed **e435** (atteggiamenti dell'insegnante e dei compagni) sono degli importanti facilitatori da mantenere.

La scuola adotta il modello unico nazionale di PEI in ottica ICF allegato al D. Lgs. 182/20

**PERCORSO EDUCATIVO-DIDATTICO "SALTO, PARLO, CONTO" (RIVOLTO AI BAMBINI DI 5 ANNI)**

Il Progetto "Salto, parlo, conto" è rivolto agli alunni di 5 anni di tutte le sezioni delle S.I. della D.D. "G. Mazzini". Le docenti hanno costruito una scheda di progettazione (Scheda C) e delle griglie di osservazione relative agli ambiti linguistico/fonologico, logico/matematico e grafo/motorio.

L'esigenza di predisporre interventi specifici negli ambiti sopracitati, partita nell'anno scolastico 2011/2012, dopo la partecipazione di alcune docenti al Corso di Formazione organizzato dall' U.S.R. dell'Umbria sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), negli anni viene sostenuta e mantenuta.

Con la Legge 170/2010, i successivi Decreti attuativi (1/7/2011) e le Linee Guida, alla scuola vengono delegati precisi compiti e responsabilità.

Già dalla scuola dell'infanzia le insegnanti possono osservare l'emergere di difficoltà ascrivibili ai quadri di DSA, quali difficoltà grafo-motorie, difficoltà di orientamento e integrazione spazio-temporale, difficoltà di coordinazione oculo-manuale e di coordinazione dinamica generale, dominanza laterale non adeguatamente acquisita, difficoltà nella discriminazione e memorizzazione visiva sequenziale, difficoltà di orientamento nel tempo scuola, difficoltà nell'esecuzione autonoma delle attività della giornata, difficoltà ad orientarsi nel tempo prossimale.

Le Linee Guida consigliano di privilegiare l'uso di metodologie di carattere operativo su quelle di carattere trasmissivo, dare importanza all'attività psicomotoria, stimolare l'espressione attraverso tutti i linguaggi e favorire una vita di relazione caratterizzata da ritualità e convivialità serena. Importanti sono la narrazione, l'invenzione di storie, il loro completamento, la loro ricostruzione, senza dimenticare la memorizzazione di filastrocche, poesie e conte, nonché i giochi di manipolazione dei suoni all'interno delle parole.

Le insegnanti, al termine dell'anno scolastico, somministrano le prove SR 4-5 per l'individuazione delle abilità di base nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria ai soli bambini che evidenziano difficoltà nelle aree fonologica, logico-matematica e grafo-motoria (non ai bambini già seguiti dai Servizi Sanitari)

PUNTI DI DEBOLEZZA

La scuola si impegna a promuovere la diffusione dell'ottica osservativa e di



progettazione ICF tra gli operatori scolastici
privi di formazione specifica e che svolgono
servizio nelle scuole della direzione didattica
'G. Mazzini'.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Processo di definizione dei percorsi di studio personalizzati/individualizzati: -gli insegnanti osservano il contesto in cui opera l'alunno e individuano i fattori ambientali che costituiscono i facilitatori e le barriere; -orientano l'azione educativa predisponendo attività, strumenti e metodologie volte al mantenimento dei fattori ambientali individuati come facilitatori e all'eliminazione/riduzione delle barriere; -elaborano il Profilo di funzionamento (PF), il Piano Educativo Individualizzato (PEI) e il Piano di Studio personalizzato per gli alunni con BES. Nel mese di ottobre si calendarizzano incontri aggiuntivi di 1 h 30' per la compilazione dei documenti. Per la stesura di nuovi PDP, i team in cui non



è presente un docente di sostegno, sono supportati dalla funzione strumentale. Sul sito è presente, tra i materiali progettuali, l'indicazione dei tempi e delle procedure per la compilazione dei documenti, anche nei casi in cui una diagnosi o certificazione sia presentata in corso d'anno. Soggetti coinvolti nell'elaborazione della documentazione: PF e PEI (incontri di GLO per l'inclusione) - team docente - equipe socio- sanitaria - famiglia. PDP - team docente - famiglia.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Tutto il team docente, i sanitari e la famiglia (incontri di GLO per l'inclusione).

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia, in corresponsabilità al percorso da attuare all'interno della scuola, viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività. Il fine è di favorire il successo formativo e di garantire il diritto allo studio dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, coerenti con i fattori ambientali individuati come facilitatori, per favorire un miglioramento dei livelli di performance nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: - la condivisione delle scelte effettuate; - un eventuale incontro preliminare per individuare bisogni e aspettative; - l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento; - il coinvolgimento nella redazione dei documenti PEI e PDP e condivisione degli stessi per la firma del patto educativo e per rendere fruibile e comprensibile il documento; - incontri di formazione e informazione su tematiche specifiche; - partecipazione al GLI.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

L'azione degli insegnanti è orientata al monitoraggio quotidiano dello stato di avanzamento del progetto con controlli periodici sui fattori ambientali (facilitatori e barriere) presenti nel contesto di apprendimento, la loro interazione con gli alunni con disabilità e la valutazione della necessità di correttivi in itinere per rimuovere/ridurre le barriere e predisporre ulteriori facilitatori. Vengono infatti intraprese costanti azioni di revisione dei PEI. Nel mese di febbraio i team dei docenti effettuano una verifica intermedia degli obiettivi, delle strategie utilizzate, degli obiettivi attesi a medio termine. Alla fine dell'anno verificano il raggiungimento dei risultati attesi attraverso una fase di verifica finale. Tutte le fasi di integrazione o modifica del piano educativo vengono, in base a differenti tempistiche di svolgimento, condivise all'interno delle riunioni del GLO. Anche nella compilazione dei PDP vengono effettuate delle osservazioni, nella fase iniziale di stesura del documento e nella fase di verifica finale, ponendo l'attenzione all'interazione alunno-ambiente e alla possibile definizione di eventuali misure compensative o dispensative concordate con il team docente e i genitori. Nel processo di autovalutazione finale vengono analizzati i dati delle azioni/interventi didattici indicati nei PEI e nei PDP al fine di esprimere correttamente un'obiettiva valutazione dei fattori ambientali della scuola e conseguentemente del livello di inclusività della stessa. La raccolta dei dati per l'autovalutazione dell'inclusività si esegue on line con la compilazione, per ogni alunno con BES, di un apposito questionario costruito tenendo conto di tutti i fattori ambientali presenti nel contesto scolastico. Ai docenti viene fornito il link per la compilazione e le risposte fornite sono tabulate in grafici per l'analisi dei risultati. Al fine di ridurre lo scarto tra i dati reali e quelli indicati nella procedura di autovalutazione, gli insegnanti sono supportati dalla funzione



strumentale e da indicazioni scritte opportunamente pubblicate sul sito della Direzione Didattica. Tutti gli insegnanti della Direzione Didattica sono coinvolti nel processo di inclusione e operano per mantenere i facilitatori e per ridurre/rimuovere eventuali barriere emersi nel processo di autovalutazione dell'inclusività.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Al momento del passaggio al successivo grado di istruzione, i docenti che accoglieranno l'alunno l'anno successivo vengono invitati a partecipare al GLO conclusivo e, successivamente, sono convocati ad un accurato incontro di presentazione durante il quale vengono illustrati gli strumenti progettuali e le metodologie operative attuate.

Approfondimento

La nostra Direzione Didattica sostiene il modello dell'inclusione in base al quale la scuola, attraverso i suoi diversi protagonisti, assume le caratteristiche di un ambiente che risponde ai bisogni educativi di tutti i bambini e in particolare dei bambini con bisogni educativi speciali. L'accoglienza delle diversità/differenze presenti nella comunità si realizza attraverso la costruzione di percorsi individualizzati o personalizzati capaci di accompagnare ciascun alunno, dati i livelli di partenza, allo sviluppo delle proprie potenzialità. L'obiettivo di realizzare un modello di scuola inclusivo ha portato negli anni passati ad intraprendere e a consolidare nel tempo un'azione sistematica attraverso la quale sono state avviate, su tutti i livelli, attività funzionali all'inclusione: i



numerosi laboratori, la formazione continua degli insegnanti, i progetti specifici, la collaborazione con l'U.O. di Neuropsichiatria Infantile, sono i principali esempi di questa attività.

Allegato:

Grafici inclusività della scuola a. s. 2022-2023.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

Si confermano per il corrente anno scolastico le scelte organizzative attuate nell'a.s.2022/23, così come le reti e le collaborazioni attivate con le scuole e le istituzioni del territorio.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Sostituzione in caso di assenza del dirigente Cura dei rapporti tra docenti del proprio plesso e le referenti degli altri plessi Predisposizione delle sostituzioni dei colleghi assenti in collaborazione con l'assistente amministrativo Collaborazione con il DS nella predisposizione di circolari e materiali per la redazione di documentazione fondamentale	2
Funzione strumentale	A. Coordinatore progetti di Istituto (inglese, salute, teatro e attività espressive, ambiente, continuità), autovalutazione, valutazione esterna servizio scolastico 1. coordinamento del processo di autovalutazione e di miglioramento di Istituto 2. coordinamento e valutazione prove per la valutazione esterna 3. coordinamento Progetti di Istituto (potenziamento lingua inglese, salute, teatro e attività espressive e ambiente) B. Coordinatore delle attività di formazione, autoformazione e R/A legate all'innovazione del sistema scolastico (Scuole Primaria) 1. progettazione piano di formazione interna 2. coordinamento documentazione e progettazione didattica 3. referente prevenzione disturbi specifici di	3



	apprendimento 4. azioni per l'autovalutazione C. Coordinatore degli interventi volti al miglioramento del benessere scolastico degli alunni con disabilità 1. coordinamento della commissione per l'integrazione degli alunni con disabilità 2. rapporti con i soggetti esterni (ASL, COOPERATIVE, USP, USR, MIUR) rispetto all'integrazione scolastica alunni con disabilità 3. coordinamento acquisti specifici 4. coordinamento progetto ICF 5. azioni per l'autovalutazione e la realizzazione del PdM	
Responsabile di plesso	Sostituzione in caso di assenza del dirigente e dei collaboratori Cura dei rapporti tra docenti del proprio plesso e le referenti degli altri plessi Segnalazione al DS delle problematiche emergenti nei plessi	4
Responsabile di laboratorio	Responsabili dotazioni informatiche a. Verifica periodica del funzionamento dei laboratori, fissi e mobili b. raccordo tra docenti e segreteria delle segnalazioni dei guasti rilevati dai docenti	4
Animatore digitale	1. Ricognizione bisogni formativi personale docente relativamente alle competenze di base, coding e robotica, sicurezza digitale, didattica digitale, mediante moduloGoogle da cui ricavare anche indicazioni su: competenze pregresse, modalità di erogazione del corso (estensiva, laboratoriale operativa, sportello...) Diffusione delle proposte formative dei poli per la formazione in attuazione del PNSD 2. Realizzazione di laboratori formativi per rispondere ai bisogni formativi rilevati dando priorità a robotica e coding e google apps ed eventuali altri ambienti digitali per almeno 10 incontri. Gli incontri devono essere improntati	1



alla conoscenza delle implicazioni didattiche delle dotazioni a disposizione della scuola, secondo le classi/sezioni destinatarie. Partecipazione alle formazioni nazionali e regionali destinate all'AD 3. Coordinamento attività di scuola in campo di diffusione cultura digitale in accordo con il team digitale (Programma il futuro, eventi correlati, STEM, concorsi coding ...) 4. Collegamento azioni PNSD. Incontri di formazione con le famiglie su cyber bullismo e sicurezza informatica 5. Impianto Google Apps per la realizzazione del corrispondente obiettivo del RAV, per condivisione documenti, prodotti, stesura collaborativa di progetti, raccolta dati per monitoraggio azioni PdM e diffusione utilizzo. Collaborazione con la dirigenza per la strutturazione di procedure organizzative idonee alla sostenibilità delle strumentazioni informatiche in riferimento ad acquisti, regolamenti di utilizzo, manutenzione, cura, conservazione, soprattutto in relazione all'utilizzo diffuso dei laboratori mobili. Partecipazione al NIV per redazione RAV, PdM e Rendicontazione Sociale Report azioni PNSD anche in relazione alla verifica del raggiungimento obiettivi e azioni RAV, PdM e rendicontazione sociale. Revisione curriculum di scuola relativo alle competenze digitali Collaborazione con il DS per creazione soluzioni innovative e supporto FAD

Team digitale

Ricognizione bisogni formativi personale docente relativamente alle competenze di base, coding e robotica, sicurezza, didattica digitale. 5
Diffusione delle proposte formative dei poli per la formazione in attuazione del PNSD. 1.



Realizzazione di laboratori formativi per rispondere ai bisogni formativi rilevati dando priorità a robotica e coding e Google Apps ed eventuali altri ambienti digitali per almeno 5 incontri. Gli incontri devono essere improntati alla conoscenza delle implicazioni didattiche delle dotazioni a disposizione della scuola, secondo le classi/sezioni destinatarie. 2. Promozione attività di scuola in campo di diffusione cultura digitale in accordo con l'animatore digitale (Programma il futuro, eventi correlati, STEM, concorsi coding ...) Promozione azioni PNSD 3. Ricognizione delle dotazioni di robotica o ICT diverse da laboratori fissi e mobili, i report condiviso contenente tipologia, nro, collocazione, classi destinatarie, rapporto con il curriculum di competenze digitali, esempi di possibili attività Indicazioni all'animatore per definire procedure organizzative idonee alla sostenibilità delle strumentazioni informatiche, soprattutto in relazione all'utilizzo diffuso dei laboratori mobili. Revisione curriculum digitale di scuola Collaborazione con il DS per creazione soluzioni innovative e supporto FAD

Coordinatore dell'educazione civica	Promuovere e coordinare azioni progettuali per la piena realizzazione del curriculum di Ed. Civica nell'Istituto.	1
Coordinatore Registro Elettronico	1. Implementazione agenda digitale relativamente alla gestione e sviluppo registro infanzia 2. implementazione agenda digitale relativamente alla gestione e sviluppo registro primaria 3. azioni per l'autovalutazione	1
Coordinatore dei progetti volti all'integrazione degli	1. Coordinare le attività di C.R.E.M.S. - Ludoteca 2. coordinare le attività di "La porta magica" 3.	1



alunni di cittadinanza non italiana (C.R.E.M.S) e dei bambini della Scuola in Ospedale	coordinare le attività per l'integrazione alunni stranieri 4. azioni per l'autovalutazione	
Coordinatore azioni di innovazione/formazione Scuola Infanzia	1. Coordinamento documentazione e progettazione didattica 2. prevenzione disturbi del linguaggio 3. azioni per l'autovalutazione.	1
Coordinatore supporto all'autovalutazione in particolare per il monitoraggio bisogni formativi-rilevazioni prove standardizzate	1. Raccolta digitale dei dati relativi alle prove standardizzate di italiano, matematica e inglese. 2. Redazione di report e analisi da condividere in Collegio docenti e da utilizzare nel Piano di Miglioramento	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	L'organico dell'autonomia, introdotto dalla L 107/2015, costituisce una effettiva risorsa per il buon funzionamento della scuola e per il raggiungimento degli obiettivi del servizio individuati nel PTOF e di miglioramento individuati nel RAV. Per definire il piano di utilizzo complessivo sono stati adottati i seguenti criteri: 1. continuità didattica e unitarietà di intervento (minor numero di docenti assegnati alle singole classi, composizione dei team delle classi parallele nei plessi), nell'attribuire i docenti alle classi 2. quantificazione della presenza di alunni con difficoltà linguistiche (NAI o livello A1 e A2 nella lingua italiana, secondo il Framework	1



Scuola dell'infanzia - Classe
di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Europeo delle Lingue) o BES per definire la necessità di interventi individualizzati 3. quantificazione ore alternativa necessarie a soddisfare le richieste delle famiglie, ottimizzandone il numero con l'impegno contemporaneo di più docenti di IRC su classi parallele 4. promozione e supporto all'obiettivo del PTOF di costruire le condizioni per un solido curriculum di base nella competenza in lingua madre (lettura e comprensione) e nella competenza scientifica e all'obiettivo di processo del RAV di garantire una didattica laboratoriale, mediante l'attivazione in ogni plesso di scuola primaria di laboratori di lettura e laboratori scientifici. Di particolare importanza poter garantire questi ultimi stante la scelta collegiale di destinare 1 ora/sett, nel triennio, all'insegnamento delle scienze avendo dato priorità alla literacy (7 ore settimanali ciascuna per italiano e matematica). Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Attività di laboratorio
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria

L'organico dell'autonomia, introdotto dalla L 107/2015, costituisce una effettiva risorsa per il buon funzionamento della scuola e per il

7



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

raggiungimento degli obiettivi del servizio individuati nel PTOF e di miglioramento individuati nel RAV. Per definire il piano di utilizzo complessivo sono stati adottati i seguenti criteri: 1. continuità didattica e unitarietà di intervento (minor numero di docenti assegnati alle singole classi, composizione dei team delle classi parallele nei plessi), nell'attribuire i docenti alle classi 2. quantificazione della presenza di alunni con difficoltà linguistiche (NAI o livello A1 e A2 nella lingua italiana, secondo il Framework Europeo delle Lingue) o BES per definire la necessità di interventi individualizzati 3. quantificazione ore alternativa necessarie a soddisfare le richieste delle famiglie, ottimizzandone il numero con l'impegno contemporaneo di più docenti di IRC su classi parallele 4. promozione e supporto all'obiettivo del PTOF di costruire le condizioni per un solido curriculum di base nella competenza in lingua madre (lettura e comprensione) e nella competenza scientifica e all'obiettivo di processo del RAV di garantire una didattica laboratoriale, mediante l'attivazione in ogni plesso di scuola primaria di laboratori di lettura e laboratori scientifici. Di particolare importanza poter garantire questi ultimi stante la scelta collegiale di destinare 1 ora/sett, nel triennio, all'insegnamento delle scienze avendo dato priorità alla literacy (7 ore settimanali ciascuna per italiano e matematica). Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Attività di laboratorio



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Secondo il profilo del CCNL Scuola

Ufficio protocollo

L'assistente amministrativa è chiamata a svolgere i seguenti compiti: gestione, invio e smistamento della posta anche tra i vari plessi; trasmissioni telematiche inerenti l'area (rilevazioni su edifici scolastici, spese telefoniche, sicurezza, rilevazione Sidi dotazioni informatiche e tecnologiche, etc...); circolari; comunicazioni sindacali; privacy; Invalsi; rapporti con enti locali per le segnalazioni, e richieste di manutenzione, pratiche relative alla mensa ed all'utilizzo dei servizi di trasporto; raccolta e tabulazione delle richieste di utilizzo dei pulmini; comunicazioni inerenti la sicurezza e con gli ASPP ed il RSPP; comunicazioni per cambi di classe a seguito di infortuni o impedimenti degli alunni, anche in relazione ai trasporti; pratiche e corsi di formazione in materia di sicurezza; rapporti con i tirocinanti e le Università; convocazione delle RSU e delle OO.SS. e relative comunicazioni e trasmissione di idonea documentazione; collaborazione con area alunni; protocollo, archiviazione degli atti ed aggiornamento della sezione Amministrazione Trasparente per l'area di propria competenza. Ogni altra attività in cui si richiede la sua collaborazione. Sostituzione dei colleghi assenti ed in particolare dell'area alunni.

Ufficio acquisti

In collaborazione con il DSGA: predisporre il TFR relativo al personale cessato dal servizio; dichiarazione IRAP, 770, DMA,



UniEmens, F 24, conguaglio contributivo, CU, comunicazioni fuori sistema, anagrafe delle prestazioni; gestione del conto corrente postale e bancario; contratti e convenzioni con esterni; aggiornamenti del sw ministeriale e salvataggio periodico dei dati in formato elettronico; inventario ed ogni attività connessa; rendicontazione dei progetti/attività ai fini del pagamento. Richiesta di preventivi, gare e contatti con i fornitori, ordina il materiale, ne controlla la consegna e provvede alla distribuzione; gestione del magazzino; operazioni di carico e scarico del materiale; predispone tutti gli atti relativi all'acquisto ai fini del pagamento (in collaborazione con il DSGA); richiesta CIG, DURC, controllo fornitori, adempimenti AVCP, piattaforma della certificazione dei crediti, registro fatture, indice di tempestività dei pagamenti. Collabora alla redazione dei progetti, partecipazione ai bandi e richieste di contributo per la parte finanziaria e ne cura la successiva rendicontazione. Partecipa ai procedimenti amministrativi relativi ai PON, corsi neoassunti, PNF docenti ed Ata, referenti inclusione, Stem, bandi finanziati dalla Fondazione Carit, progetti locali e nazionali, etc... Sostituzione del DSGA in caso di sua assenza; collabora con il DSGA nella gestione delle attività che richiedono i pagamenti e gli incassi; protocollo, archiviazione degli atti ed aggiornamento della sezione Amministrazione Trasparente per l'area di propria competenza. Ogni altra attività in cui si richiede la sua collaborazione. Sostituzione dei colleghi assenti dell'ufficio personale.

Ufficio per la didattica

Un'unità a tempo pieno sarà chiamata a svolgere i seguenti compiti: - area alunni: cura tutte le procedure relative agli alunni delle Scuole dell'Infanzia e Primaria; gestione degli alunni con i vari software gestionali e registro elettronico; iscrizioni, trasferimenti, nulla osta; trasmissioni telematiche inerenti la didattica (rilevazioni Sidi, anagrafe degli alunni, libri di testo, etc...); atti relativi al procedimento in materia di prevenzione vaccinale, cedole librerie e libri di testo; denuncia degli infortuni



occorsi agli alunni, gestione assicurazione alunni; cura le comunicazioni alle famiglie; gestione delle richieste di pre e post scuola e mensa ospiti; gestione delle elezioni degli OO.CC. (in collaborazione con XXXX), consigli di classe, di circolo e giunta esecutiva; rilevazione Istat degli alunni h; inserimento dei dati degli alunni Bes nelle apposite piattaforme; comunicazione dei dati degli alunni che usufruiscono del servizio mensa; raccoglie e gestisce le comunicazioni di esonero dall'attività fisica e le autorizzazioni di entrate posticipate ed uscite anticipate per terapie degli alunni Bes; protocollo, archiviazione degli atti ed aggiornamento della sezione Amministrazione Trasparente per l'area di propria competenza. Un'unità a tempo parziale (18 ore) sarà chiamata a svolgere i seguenti compiti: convoca i GLI e raccoglie le documentazioni degli alunni BES prodotte o consegnate dai docenti; cura i progetti in collaborazione con XXXXX; predispone la documentazione relativa all'Autovalutazione, RAV, Piano di Miglioramento, Invalsi; gestisce le pratiche relative alla certificazione di lingua inglese, alla somministrazione dei farmaci ed ai contratti formativi; predispone e consegna le lettere di incarico del trattamento dati alle varie componenti scolastiche, interne ed esterne (personale, componenti oo.cc., etc...), cura il registro del Trattamento dei dati e gli adempimenti relativi al nuovo Regolamento Europeo UE 679/2016; produce gli attestati dei corsi interni in collaborazione con XXXXXX e quelli del PNF docenti non prodotti dalla piattaforma Sofia. Protocollo e archiviazione degli atti ed aggiornamento della sezione Amministrazione Trasparente per l'area di propria competenza. Una seconda unità sarà chiamata a svolgere i seguenti compiti: iter completo delle uscite e visite guidate (dalla proposta alla consegna della documentazione finale al DSGA ai fini del pagamento); segue i progetti d'istituto e in rete, le attività e manifestazioni sportive periodiche e di fine anno scolastico; si occupa della prenotazione dei locali ed il noleggio di attrezzature per le manifestazioni; cura i rapporti con il Comune e le associazioni sportive per l'utilizzo delle



palestre; predisporre le circolari e la modulistica varia. Protocollo e archiviazione degli atti ed aggiornamento della sezione Amministrazione Trasparente per l'area di propria competenza. Ogni altra attività in cui si richiede la loro collaborazione. Sostituzione dei colleghi assenti ed in particolare colleghi area alunni e area protocollo.

Ufficio per il personale A.T.D.

Un'unità è chiamata a svolgere i seguenti compiti relativi al personale Ata e ai docenti della scuola primaria; - area Ata: graduatorie, convocazione, nomine, contratti, ricostruzioni di carriera, pratiche di pensionamento, turni di servizio e sostituzioni in collaborazione con il DSGA; gestione delle ferie e dei permessi; organico; trasmissioni telematiche inerenti l'area (Centri per l'Impiego, scioperi, etc...); pratiche di infortuni. - area docenti primaria: graduatorie, convocazione, nomine, contratti, ricostruzioni di carriera, pratiche di pensionamento, gestione delle ferie e dei permessi; organico; trasmissioni telematiche inerenti l'area (Centri per l'Impiego, scioperi, etc...); pratiche di infortuni; eventuale supporto nella compilazione dell'orario e nella sostituzione dei docenti in collaborazione con il DS e i fiduciari di plesso; definizione e pratiche relative all'organico di diritto e di fatto; servizio di sportello; predisporre le nomine dei compensi accessori fino alla rendicontazione delle attività (in collaborazione con il DSGA che effettua il pagamento); collabora nella gestione ed aggiornamento del sito e abilita il personale interno; protocollo, archiviazione degli atti ed aggiornamento della sezione Amministrazione Trasparente per l'area di propria competenza. La seconda unità sarà chiamata a svolgere i seguenti compiti: - area docenti infanzia: graduatorie, convocazione, nomine, contratti, ricostruzioni di carriera, pratiche di pensionamento, gestione delle ferie e dei permessi; organico; trasmissioni telematiche inerenti l'area (Centri per l'Impiego, scioperi, etc...); pratiche di infortuni; eventuale supporto nella compilazione dell'orario e nella sostituzione dei docenti in collaborazione con il DS e i fiduciari di plesso;



definizione e pratiche relative all'organico di diritto e di fatto; servizio di sportello. Fornisce un supporto nella gestione del personale docente della primaria ed ata e si occupa delle seguenti pratiche per tutto il personale: richiesta delle visite medico-fiscali, inserimento tempestivo delle assenze nel Sissi, Sidi ed assenze.net; cura la rilevazione mensile delle assenze e quella annuale dei permessi per l.104; registra i permessi brevi; predispone mensilmente i tabulati delle ore eccedenti del personale Ata. Segue i corsi di formazione interni di tutto il personale, ne predispone gli atti, registra le ore svolte e produce gli attestati. Segue i corsi di formazione e gestisce le pratiche di segreteria relative al CTS in collaborazione con la Prof.ssa XXXXXX. Protocollo e archiviazione degli atti ed aggiornamento della sezione Amministrazione Trasparente per l'area di propria competenza. Ogni altra attività in cui si richiede la loro collaborazione. Sostituzione dei colleghi assenti area personale e contabilità.



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **AMBITO TERRITORIALE 4**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: **ICF**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: INDICAZIONI PER IL CURRICOLO:"TERRITORI A CONFRONTO: IMPARARE AD APPRENDERE 3

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: SICURAMENTE: FORMAZIONE DELLE FIGURE SENSIBILI DLVO 81/2008



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: "La matematica ... lingua della democrazia e dell'universalità "

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE RETE DI AMBITO TERRITORIALE 4 DELL'UMBRIA

La Direzione Didattica "G. Mazzini", in qualità di scuola polo per la formazione dell'Ambito 4 della Regione Umbria, realizza i percorsi formativi indicati nel piano secondo le indicazioni del MIUR/USR Umbria, in ottemperanza al Piano Nazionale di Formazione, e secondo i bisogni formativi del personale docente, emersi dalle conferenze di Ambito. Le unità formative proposte rispondono ai requisiti di qualità richiesti dal MIUR e registrano una alta frequenza del personale e un gradimento considerevole delle proposte formative, riconoscendo qualità professionali ai formatori. Tutte le attività di formazione vengono progettate per rispondere alle priorità del Piano Nazionale.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Docenti di ambito

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE INTERNA PER POTENZIARE LE COMPETENZE DIGITALI DEI DOCENTI

Il Team digitale predispone un'ampia offerta formativa rivolta ai docenti interni, relativamente alla costruzione di percorsi didattici che presuppongano l'utilizzo di vari dispositivi: piattaforme per la



programmazione schede per programmare percorsi o azioni dispositivi di robotica e per il potenziamento delle competenze logiche (didattica della matematica e pensiero computazionale). In particolare, nello scorso e nel corrente anno scolastico, l'AD e il Team digitale hanno predisposto un ampio ventaglio formativo per sostenere e supportare i docenti nelle attività didattiche a distanza.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti di ambito

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE INCLUSIONE IN PROSPETTIVA ICF

La formazione è finalizzata alla conoscenza di tutti i docenti della scuola del protocollo osservativo secondo la classificazione ICF, funzionale a formulare il progetto educativo per ciascun alunno. In particolare, viene utilizzata tale classificazione per l'individuazione dei fattori ambientali, facilitatori o barriere, che determinano la qualità della partecipazione e quindi dell'inclusione. In particolare la formazione avviene, non solo attraverso eventi formativi, ma attraverso l'organizzazione di gruppi di docenti esperti in funzione di supporto e tutoraggio continuo, soprattutto in occasione di momenti procedurali significativi nel percorso di realizzazione della documentazione specifica.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti della scuola



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche
- Social networking

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DOCENTI NEO ASSUNTI

Dall'a.s. 2014-2015 la scuola è Polo formativo per i docenti neoassunti e scuola innovativa per il visiting previsto nel percorso di formazione.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Social networking



Piano di formazione del personale ATA

SICUREZZA NELLA SCUOLA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

SICUREZZA NELLA SCUOLA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	• Formazione on line
--------------------	--

PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
---	--



Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola